

## L'irresponsabile ottimismo



*Abbiamo governanti irresponsabili e bugiardi. Fino a ieri dicevano che la crisi non c'era, che era tutta un'invenzione dell'opposizione. Poi, di fronte all'evidenza dei fatti, hanno dovuto ammetterne l'esistenza. Ma dicono che ce la siamo già lasciata alle spalle, perché il Governo ha fatto tutto ciò che doveva. Non c'è motivo di non essere ottimisti, il problema sono solo i media e la sinistra, predicatori di sventure e fomentatori di sfiducia.*

*A smentirli ci sono però i numeri: quelli che dicono della più grave recessione italiana degli ultimi decenni, col Pil in caduta di quasi sei punti; o dei salari italiani largamente al di sotto della media europea e agli ultimi posti fra i Paesi Ocse. Mentre tutti i Paesi sviluppati mettono in atto poderosi interventi per fronteggiare la crisi sociale e sostenere la ripresa economica, l'Italia è all'ultimo posto, con un piano inconsistente che mobilita appena lo 0,2% del Pil. Il bluff continua, in attesa degli effetti salvifici del G8.*

*Quanto sia reale la crisi lo dicono invece le condizioni di vita delle persone che faticano ad arrivare a fine mese, lo dice un'emergenza sociale ormai insostenibile. L'unica risposta che arriva dal Governo è la filosofia del libro bianco: non più welfare dei diritti universali, bensì un paese diviso fra chi andrà avanti da solo e chi sarà destinato all'esclusione e alla carità.*

*Chi vive la crisi sulla propria pelle si aspetta risposte concrete. Se non arrivano, lo scontro sociale può diventare ingovernabile e trasformarsi in guerra fra poveri. Lo dimostrano le tensioni verificatesi al termine della manifestazione dei metalmeccanici dell'auto a Torino, prontamente strumentalizzate da chi aveva interesse a mettere in difficoltà il sindacato e oscurare la lotta dei lavoratori. Un brutto segnale di ciò che può avvenire se si continua a non affrontare i problemi.*

*È urgente che fra imprenditori e sindacati si apra un serio confronto sulle scelte per uscire dalla crisi. Di questo il Governo dovrebbe farsi garante nell'interesse del paese, anziché prenderlo in giro con gli appelli all'ottimismo.*

## Che fine faranno queste persone respinte dall'Italia?



Pagina 2

## Il Rapporto dell'Arci Servizio civile

Studentessa di età compresa fra i 23 e i 27 anni è la figura prevalente fra i 3095 volontari impegnati nel 2007/2008 in progetti dell'Arci Servizio civile. È quanto emerge dal quinto rapporto che si presenta a Roma il 20 maggio alle 10 presso il Centro Congressi Cavour. *I giovani il cuore del Servizio civile nazionale*, questo il titolo del rapporto, è stato curato dall'Istituto di ricerca sociale (Irs) di Milano. Alla stesura hanno partecipato, oltre allo staff dell'Asc, anche la società di indagini demoscopiche SWG di Trieste e la L'Apis di Roma.

«I volontari che svolgono il Servizio civile con noi - dice il Presidente dell'Arci Servizio civile Licio Palazzini - evidenziano

una maggiore propensione all'impegno nel sociale e una maggiore predisposizione ad adottare comportamenti propositivi».

Il rapporto contiene anche una stima dell'impatto economico del Servizio civile sulla collettività. «In sintesi - spiega Palazzini - il 'ritorno' per il soggetto pubblico per ogni euro investito è pari a 2,9 euro».

Nel corso della presentazione ci sarà anche un collegamento con volontari di Arci Servizio civile impegnati a L'Aquila nel soccorso alle popolazioni terremotate.

Causa il taglio dei finanziamenti nel 2008/2009 i giovani impegnati nell'Asc sono stati poco meno di 1.800 rispetto ai 3095 dell'anno precedente. (pagina 6)

### INTERVISTA A ZVI SCHULDINER

Per la pace in Palestina è necessario dire la verità sulla politica israeliana

(pagina 7)

### SEMI E SEGNI DEL FUTURO

Da Piombino un video-box itinerante per raccontare il mondo

(articolo a pagina 15)

## il Lampadiere



«LA MATURITÀ È (...) NON APPOGGIARSI PIÙ A NESSUNA CONCEZIONE PROVVIDENZIALE DELLA STORIA, (...) LA PRESA DI COSCIENZA CHE NON ABBIAMO NESSUNA GARANZIA CHE IL VENTO CHE GONFIA LE NOSTRE VELE SPINGA NELLA DIREZIONE GIUSTA. CI SONO GLI UOMINI LA CUI ROTTA È SEMPRE E SOLTANTO NELLA DIREZIONE DEL VENTO E CHE QUINDI NAVIGANO SEMPRE VELOCI FAVORITI DALLE ANDATURE PORTANTI ANCHE SE QUESTE ULTIME PORTANO IN LUOGHI INFAMI. OCCORRE INVECE MANTENERE LA ROTTA ANCHE QUANDO IL VENTO SPIRA IN DIREZIONE CONTRARIA, QUANDO SI PUÒ ANDARE DI BOLINA OPPURE A REMI E SI DISPERA DI POTER ARRIVARE. UNA FILOSOFIA ANTIOPPORTUNISTICA MA SENZA QUEL TONO ALTEZZOSO DI CHI ODISIA L'OPPORTUNISMO PERCHÉ MAL SOPPORTA L'ODORE ACRE DEGLI UOMINI COMUNI». (FRANCO CASSANO IL PENSIERO MERIDIANO)

# Di Segni: 'Prima della Shoah c'era una nave piena di ebrei, la Saint Louis, che nessuno aiutò...'

**P**resto il disegno di legge sulla sicurezza sarà legge. Approvato dalla Camera ora dovrà passare al vaglio definitivo del Senato. Siamo consapevoli che lo sciopero della fame indetto dall'Arci - che prosegue con un presidio davanti Palazzo Madama e in diverse città d'Italia - non basterà a fermarlo, come non sono bastate le denunce, le critiche e le perplessità espresse in Italia e nel mondo.

Il Governo italiano ha sciolto ogni ambiguità e ha deciso che l'Italia deve essere un Paese nel quale coloro che si trovano sul suo suolo non hanno uguali diritti.

Ma addirittura più grave sul piano della legalità costituzionale e delle norme internazionali è la 'politica dei respingimenti' senza neanche verificare se quelli che vengono respinti stanno fuggendo da una guerra, da una dittatura o rischiano la morte. Di fronte alle critiche negli ultimi giorni è stata avanzata una possibilità: la verifica se esistano le condizioni per ottenere lo status di rifugiato si potrebbe fare direttamente sulle navi!

Dopo l'approvazione di questa legge appare grottesco qualunque richiamo alla paro-

la 'libertà' da parte di questa maggioranza. È evidente la condizione di isolamento internazionale che comporta queste scelte anche a seguito delle irresponsabili dichiarazioni del Ministro della difesa Ignazio La Russa nei confronti di Laura Boldrini rappresentante dell'Alto commissariato delle nazioni unite per i profughi e i rifugiati (UNHCR). «O è disumana - ha affermato La Russa - oppure è criminale perché vuole eludere la legge e vuole che i clandestini una volta in Italia scappino o si sparpolino sul territorio». E ha definito l'UNHCR «uno degli organismi che contano quando la stampa li fanno contare ma in realtà non contano un fico secco».

Come si dimentica in fretta! Appena qualche anno fa di fronte alla contestazione della partecipazione italiana alla guerra in Iraq e in Afghanistan l'attuale maggioranza aveva una sola risposta: 'Siamo lì su mandato dell'Onu'.

Queste scelte rappresentano una specie di ratifica dei 'valori' delle forze politiche e sociali rappresentate dall'attuale maggioranza: l'egoismo, il sospetto. Ma non si è anime belle se si sostiene che si tratta di

scelte miopi. C'è veramente qualcuno che pensa di arrestare un fenomeno epocale come le migrazioni conseguenze degli squilibri mondiali con i 'respingimenti'? E quando i flussi migratori non si saranno arrestati quale devastazione si sarà prodotta nella società?

Fra i tanti commenti riportiamo quello del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni: «Prima della Shoah c'era una nave piena di ebrei, la Saint Louis che nessuno aiutò. Oggi navi simili stanno a poche miglia dalle nostre coste.»

Può darsi che lo sciopero della fame dell'Arci sia una testimonianza. Ma in certi momenti bisogna testimoniare.

Info: [www.arci.it](http://www.arci.it)



**COORDINAMENTO WELFARE**

**Il 27 maggio alle 10.30 presso l'Arci  
Malafronte è convocato  
il coordinamento welfare in vista  
dei prossimi appuntamenti  
di lavoro sui temi sociali  
Info: [vacca@arci.it](mailto:vacca@arci.it)**

notizieflash

## In piazza contro il razzismo

Dal 19 maggio per tutto il tempo che sarà in discussione il disegno di legge sulla sicurezza in Toscana sarà effettuato uno sciopero della fame a staffetta. Tra le associazioni che hanno aderito ci sono Arci, Libera, Legambiente, Consiglio degli stranieri del Comune di Firenze, Cospe, Acli Toscana, Nosotras. Analoghe iniziative sono in corso in diverse altre città d'Italia proposte da circoli dell'Arci e di altre associazioni.

A Viterbo il 14 maggio circa centocinquanta persone si sono sedute a gambe incrociate nella piazza del Comune.

Arciragazzi di Lecce sottolinea le conseguenze per i minori delle norme contenute nel disegno di legge e ricorda come questo avvenga nel ventesimo anno della Dichiarazione dei Diritti dei Bambini, promulgata dall'Onu nel 1989 e ratificata dall'Italia proprio nel maggio di 18 anni fa.

Una fiaccolata e un sit-in per dire 'no' alle 'norme razziste' sulla sicurezza si è tenuto il 13 maggio a Udine davanti alla sede della Prefettura.

Ci sono anche giunte diverse adesioni individuali allo sciopero della fame.

## Ecco le misure principali contenute nel Disegno di legge sulla sicurezza

La Camera dei Deputati il 14 maggio ha approvato il disegno di legge sulla sicurezza sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia per impedire che si potessero manifestare dissensi all'interno stesso della maggioranza come era successo al Senato. Non è stata una seduta certo tranquilla. Di fronte alle contestazioni del Segretario del Pd, Dario Franceschini che fra l'altro ha paragonato agli squadristi in camicia nera le 'ronde' cittadine previste nel disegno di legge il Ministro dell'Interno ha urlato «Basta falsità! Basta Falsità!». Il disegno di legge dovrà di nuovo essere votato dal Senato dopo le modifiche apportate dalla Camera. Finito l'esame in Commissione, attualmente in corso, il disegno di legge andrà all'approvazione dell'Aula di Palazzo Madama.

### Ecco i punti della vergogna:

- **L'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE DIVENTA REATO** che prevede un'ammenda da 5mila a 10mila euro;
- **L'IMMIGRATO IRREGOLARE** potrà rimanere fino a 180 giorni nei centri di identificazione ed espulsione rispetto ai 60 giorni previsti dall'attuale normativa;
- **PER LA RICHIESTA DI CITTADINANZA** dovranno essere pagati 200 euro e fra gli 80 e i 200 per il permesso di soggiorno;
- **CHI AFFITTA UN APPARTAMENTO** a un immigrato irregolare rischia una pena fino a tre anni di carcere;
- **PER ACCEDERE AI SERVIZI PUBBLICI** gli stranieri dovranno esibire il permesso di

soggiorno altrimenti scatterà l'obbligo della denuncia;

- **LO STRANIERO/A CHE SPOSA** un cittadino/a italiano/a dovrà restare in Italia per almeno due anni prima di ottenere la cittadinanza.

A questo si aggiungono un paio di altre misure assolutamente in linea con la concezione della libertà propria di questo governo:

- **ASSOCIAZIONI DI CITTADINI**, iscritti in appositi elenchi, potranno segnalare alle forze dell'ordine situazioni di pericolo (cioè il riconoscimento delle ronde);
- **I CLOCHARD** dovranno essere iscritti in un apposito registro presso il Ministero dell'Interno.

# A Genova il 23 maggio incontro su 'L'Europa del futuro: spazio dei diritti o dell'esclusione?'

**C**i sono in Europa 5 milioni di cittadini europei che vivono in un paese diverso da quello in cui sono nati, 18 milioni di non comunitari, un numero indefinito di persone senza un titolo di soggiorno, decine di migliaia di reclusi in campi situati all'interno o alla periferia dell'Unione europea, minoranze rom, sinti e viaggianti.

L'Europa 'fortezza' si sta costruendo senza di loro e, molto spesso, sullo sfruttamento del loro lavoro e senza un riconoscimento dei loro diritti.

Di fronte al perpetrarsi di gravissime violazioni dei diritti dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati in tutta l'Unione e alle sue frontiere esterne e 'esternalizzate' e di fronte al moltiplicarsi di strumenti di persecuzione, discriminazione e repressione per stranieri e minoranze, alla criminalizzazione di milioni di persone, realizzata anche attraverso la legislazione europea, l'Arci nazionale insieme all'Arci della Liguria, Migreurop, Emmaus, l'Asgi e la Cgil hanno trovato un terreno di lavoro unitario per l'affermazione dei diritti dei migranti.

Si è individuata una piattaforma comune e organizzato a Genova per il 23 maggio l'incontro *L'Europa del futuro: spazio dei diritti o dell'esclusione? Per una politica europea su immigrazione e asilo giusta ed efficace*. L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione, rientra nell'ambito della campagna europea *Dei ponti non dei muri* che ha come riferimento la *Dichiarazione di Montreuil* del 17 ottobre 2008 per il rispetto del diritto universale alla libera circolazione, secondo quanto sancisce l'articolo 13 della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*.

«L'esperienza di questi anni - scrivono gli organizzatori dell'incontro di Genova - ci dimostra che a livello nazionale, europeo ed internazionale l'azione della società civile organizzata è più efficace quando le nostre rivendicazioni sono portate avanti congiuntamente o in maniera coordinata da attori diversi: Ong, sindacati, organizzazioni di ispirazione religiosa, movimenti, reti formali e non».

L'appuntamento cade a poco meno di due settimane dalle elezioni europee che porteranno al voto i cittadini e le cittadine dei 27 Paesi membri. Le associazioni promotrici vogliono così informare gli elettori che si recheranno alle urne su uno dei temi cruciali del dibattito europeo. Non è un caso che l'appuntamento sia stato fissato a Genova. Infatti la Liguria, grazie anche all'impegno dell'Arci, è una delle regioni all'avanguardia nella lotta al razzismo e per una politica di inclusione sociale basata sull'accoglienza, nel rispetto di diritti e doveri.

Una recente modifica alla legge regionale del 2007 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati) ribadisce l'impegno a «eliminare ogni forma di razzismo o discriminazione, anche attraverso la manifesta indisponibilità della Regione Liguria ad avere sul proprio territorio strutture o centri in cui si svolgono funzioni preliminari di trattamento e identificazione personale dei cittadini stranieri immigrati».

Questo per garantire «una sinergica e coerente politica di interscambio culturale, economico e sociale nel rispetto della tradizione del popolo ligure e della sua cultura di integrazione multietnica».

Ancor più recente è l'approvazione da parte del Consiglio regionale di un

## 'Rifiutiamo la divisione dell'umanità...'

Riportiamo un breve stralcio della *Dichiarazione di Montreuil* da cui è partita la Campagna *Dei ponti non dei muri*.

«Rifiutiamo la divisione dell'umanità fra coloro che possono circolare liberamente sul pianeta e coloro a cui questo è proibito. Le migrazioni sono da sempre un fenomeno umano e costituiscono un apporto sociale, culturale ed economico inestimabile, tanto quanto per i Paesi del Nord che per quelli del Sud. Quell'apporto, seppure storicamente riconosciuto, è occultato in favore di imperativi securitari ed economici che traducono una diffidenza e un sospetto generalizzati nei confronti dello 'straniero', come ne testimonia l'adozione recente della direttiva Rimpatri dal Parlamento europeo.

I governanti del Nord, con la complicità dei governanti del Sud, portano una pesante responsabilità nei disordini del mondo. La crisi ecologica, economica e finanziaria mondiale e il suo corollario, la crisi alimentare, dimostrano il fallimento del sistema mondiale attuale che genera della povertà e incrementa gli squilibri Nord - Sud. È aberrante che l'unica risposta che si dà ai migranti sia dei confini militarizzati e dei campi di reclusione.

Questa radicalizzazione e questa tensione sugli aspetti securitari sono contrari ai valori emblematici dell'Unione europea: democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e libera circolazione. I migranti sono innanzitutto delle donne, degli uomini e dei bambini che hanno diritti. Questi ultimi non possono essere negati col solo pretesto dell'assenza di documenti d'identità».

Info: [www.despontspasdesmurs.org](http://www.despontspasdesmurs.org)

## Questo il programma del Convegno

Dopo il saluto di Luca Borzani, Presidente della Fondazione cultura di Genova, i lavori saranno aperti da Walter Massa, Presidente Arci Liguria, ed Enrico Vesco, Assessore all'immigrazione della Regione Liguria, ai quali va buona parte del merito degli importanti risultati raggiunti. Seguiranno poi quattro sessioni di lavoro coordinate dal responsabile nazionale immigrazione dell'Arci, Filippo Miraglia.

Questi i temi delle sessioni:

■ **Le politiche europee:** relazioni di Anneliese Baldaccini (consulente della *House of Lords*), Claire Rodier (Migreurop) e Claudia Charles (Gisti).

■ **L'immigrazione come paradigma del futuro dell'Europa:** Ferruccio Pastore (FIERI), Piero Soldini (Cgil), Chadia Arab (IDD).

■ **Il diritto d'asilo:** Lorenzo Trucco (Asgi), Carmen Cordaro (Arci - Asgi), Mauricio Valiente (CEAR).

■ **Donne migranti:** Maria Miguel Sierra (*Voix des Femmes*), on. Mercedes Frias

Al dibattito, a cui è stato invitato anche il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, parteciperanno i parlamentari europei uscenti Patrizia Toia, Monica Frassonni, Claudio Fava e Vittorio Agnoletto e i 'rappresentanti della società civile' Renzo Fior, Brigitte Espuche, Nazzareno Guarnieri, Omeyya Seddik, Joao Antunes, Sean Bamford.

ordine del giorno che «impegna il Presidente e la Giunta regionali a sviluppare le azioni opportune, anche d'intesa con altre istituzioni e organizzazioni sociali, per far crescere in Liguria una sempre più elevata capacità di contrasto verso fenomeni di razzismo e xenofobia e una cultura dell'integrazione del diverso». Nel documento è contenuta anche l'adesione alla campagna *Non avere paura, apriti agli altri, apri ai diritti* promossa dall'Arci e da numerose altre associazioni e istituzioni.

Info: [liguria@arci.it](mailto:liguria@arci.it)

# 'Cinque mesi nelle tende sarà molto dura. Ma poi a settembre le case di legno ci saranno?'

Intervista con il Presidente della Proci-Arci Fabio Mangani impegnato nel soccorso ai terremotati fin dal 6 aprile

*Arriva l'estate, come sarà la vita nelle tende?*

Chi ha esperienza di Protezione civile sa che ogni emergenza è una storia diversa; a seconda del tipo di evento, della popolazione, della morfologia del territorio, delle condizioni climatiche.

In Abruzzo partiamo da un primo fatto. Se durante l'estate i terremotati saranno ancora in tenda - e purtroppo ci saranno - per loro sarà sicuramente un calvario, durante il giorno il sole picchia e le temperature superano i 30 gradi di giorno per scendere bruscamente la sera e soprattutto la notte. In queste condizioni è impossibile soggiornare in tenda. È urgentissimo organizzare all'interno dei campi zone d'ombra dove le persone anziane, i bambini si possano riparare dal sole, aree dove è possibile chiacchierare, leggere un giornale o giocare. Normalmente in eventi del genere le tende dopo i primi 2/3 mesi sono sostituite dalle roulotte.

*Quali sono le attese e le paure principali?*

Il sogno è la 'normalità'. Rientrare nelle case, lavorare normalmente senza la paura delle scosse, contando che quanto è stato promesso sarà mantenuto. Mentre la paura è che prosegua l'interminabile crisi tellurica, che induce a pensare a un futuro instabile. La maggioranza vorrebbe la certezza di poter contare sui contributi promessi. In moltissimi casi ci sono persone impegnate da mutui - mutui sospesi o abrogati - per la casa che non hanno più. E per questa nuova casa cosa dovranno aspettarsi contributi parziali o totali?

*Secondo te quando saranno pronte strutture meno precarie delle tende?*

La scelta è stata fatta; 'Dalle tende alle case' decisione ardua. Questo, secondo il Governo, significa che i terremotati dovranno stare nelle tende almeno 5 mesi. Ma escludo che allo scadere del 6 settembre gli abitanti avranno le casette. Trovare le aree e urbanizzarle richiederà molto tempo, anche alla luce delle polemiche di questi giorni sulle modalità di individuazione dei terreni e relativi rimborsi per i proprietari. In diverse zone molti terremotati stanno acquistando per conto proprio casette in legno o case mobili dotate di ogni confort. Molti addirittura costruiscono tavolo per tavolo alloggi di fortuna. Chi ha dei terreni o aree esterne alla propria casa di origine lo fa. Evidentemente non si fidano delle promesse.

*Due esperienze di ricostruzione il Friuli e l'Irpinia. E l'Abruzzo?*

Dopo il terremoto del Friuli abbiamo visto una mobilitazione esemplare, i terremotati hanno ricostruito casa per casa in modo del tutto autonomo. Qualcuno ricorderà i proclami di quel tempo «Dateci i soldi e ricostruiremo le nostre case». Con una straordinaria collaborazione attiva fra le amministrazioni e i cittadini si sono ricostruiti le case. In Irpinia la bella esperienza si è interrotta. In una delle regioni dove è diffuso il malaffare e la corruzione, tangenti e mazzette di ogni tipo hanno bloccato e reso impossibile un'esperienza di eccellenza come quella del Friuli. Ma in positivo c'è anche l'esperienza

## In quali aree costruire le case provvisorie

Per avviare un confronto positivo con i cittadini dal 19 maggio a L'Aquila è stato istituito un punto di informazione, anche mobile, per assicurare il necessario confronto con chi è interessato dalle occupazioni dei terreni per la realizzazione delle abitazioni in cui troveranno alloggio temporaneo le persone rimaste prive di abitazione per effetto del terremoto. Proprio sulla scelta delle aree sulle quali realizzare le case di legno tanti i dubbi e le perplessità di cui si è fatta interprete la Presidente della Provincia de L'Aquila Stefania Pezzopane nel corso della conferenza dei servizi svoltasi il 17 maggio.

«Come da Decreto Governativo - ha affermato la Presidente - le scelte per la localizzazione sono state fatte dal Commissario del Governo d'intesa col Presidente della Regione, sentito il sindaco, ed escludendo inspiegabilmente, come è noto, la Provincia che ben conosce il territorio. Non ci chiamino ora a ratificare tali scelte». La Presidente ha poi aggiunto: «Ritengo che nella dislocazione dei nuovi quartieri vadano presi in considerazione elementi importanti come la viabilità, che risulterebbe notevolmente modificata dai nuovi flussi. La Provincia conosce la rete stradale palmo a palmo e non tutte le arterie sono in grado di sostenere aumenti di traffico. Per questo ho proposto un tavolo tecnico. L'Ente nel suo complesso è pronto a far valere conoscenza e strumenti maturati nel tempo, per migliorare e accelerare la ricostruzione. Peccato che da qualcuno non sia ben visto questo ruolo attivo e propositivo. Una cosa sia chiara: noi non copriremo nessuno».

**Info:** [www.ilcapoluogo.com](http://www.ilcapoluogo.com)

in Umbria dove non si è sbagliato, o quasi. È indicativo che durante la ricostruzione non vi è stato un solo infortunio mortale nei cantieri.

Adesso noi tutti - e sottolineo noi tutti - abbiamo una grande responsabilità: vigilare che quanto aspettano gli abruzzesi diventi realtà. Lo dobbiamo a chi vive tante difficoltà ma anche a coloro che hanno perso la vita. L'altra cosa importantissima è vigilare sull'enorme patrimonio che gli italiani spinti da una incomparabile gara di solidarietà hanno versato per il soccorso a questo popolo, noi, uomini normali con incarichi speciali ci saremo.

**Info:** [www.prociarci.it](http://www.prociarci.it)

### VOCI DI DIZIONARIO

## 'R' come Ricostruzione

La ricostruzione è l'opera di riparazione dei danni a seguito di una catastrofe che sia naturale (come il sisma) o che sia prodotta dall'uomo (guerra) o che sia conseguenza dell'azione dell'uomo (Vajont). La ricostruzione avviene quando tutti gli effetti della catastrofe si sono espressi e quindi il terrore e la paura non paralizzano l'attività di coloro che hanno subito l'evento, colpiti da forze che non governano e che incombono su di loro.

La ricostruzione è un nuovo inizio che però si fonda esplicitamente sulla memoria di un passato mitico o meglio mitizzato e trasfigurato dal rimpianto. C'è quindi una sfida fondata sulla fiducia in se stessi, nelle proprie forze. Ricostruzione non è mai ripetere l'uguale. Mentre si ricostruisce si aprono nuove prospettive, nuove speranze e nuovi sogni.

Anzi nella ricostruzione si ha l'idea di costruire il proprio futuro. Fino a quando la ricostruzione non avrà espresso la sua capacità di trasformare, incomberà il lutto e la paura. Solo quando dalla ricostruzione appare un altro mondo allora il passato è in qualche modo passato.

Ma l'esito della ricostruzione, proprio perché non ripete il passato, non è scontato. Il futuro, se pure diverso, non è detto che sia migliore.

# Tanti i volontari Arci impegnati per il terremoto e grande successo per il Bibliobus itinerante

**S**ono tante le realtà dell'Arci impegnate in Abruzzo in favore dei terremotati. Dopo la Proci Arci, che sin da poche ore dopo il sisma ha inviato volontari per il soccorso di prima emergenza, numerosi all'interno dei circoli di tutta Italia si sono organizzati per dare il proprio sostegno. Tante le storie, le idee, la voglia di fare che traspaiono nei resoconti di quanti sono riusciti a recarsi all'Aquila, o si trovano ancora sul posto. È ripartita, con un furgone messo a disposizione dalla squadra di calcio di Nuoro e con la sua auto Floriana, la volontaria di Nuoro che una prima volta si era recata autonomamente fino all'Aquila: «Stavolta ho fatto le cose 'in regola': sono stata tesserata con la Proci Arci, sono venuta qui a svolgere un servizio di segreteria. Rivedere le persone che avevo lasciato è stata un'emozione stupenda».

Tra coloro che sono partiti, anche i volontari di Arci servizio civile, come Isabella Lombardi dell'Arci nazionale, che da sabato scorso si trova nel campo di Pianola insieme ad altri cinque giovani in servizio

civile: «L'impatto appena arrivati è stato molto forte; il centro è tutto chiuso e presidiato da vigili del fuoco e da militari. La serata di sabato è stata molto particolare: si è esibito un gruppo musicale nato a seguito del terremoto, di nome 649 (la data del sisma), delle persone hanno messo su una grigliata, insomma, è stata una piccola festa in cui per qualche ora sono stati dimenticati i problemi e le difficoltà».

Tra questi il caldo, che si fa sempre più insostenibile; particolarmente drammatica è la condizione di chi dorme nelle carrozze ferroviarie, in cui è impossibile restare sin dalle prime ore del mattino, come testimoniano i volontari che girano per i campi con il *Bibliobus*, la biblioteca gestita dall'Arci che sta ottenendo un grande successo: «Dalla scorsa settimana, il bus itinerante attraversa tutti i campi e procede con la distribuzione dei libri, mentre a Centi Colella c'è il bus fisso, messo a disposizione dall'*Ama* dell'Aquila, dove si fermano le persone del campo, ma non solo. Infatti, proprio accanto al bus, ci sono due presidi medici, quello dei pediatri e quello dei

medici di famiglia, quindi spesso le persone che si recano per una visita si fermano incuriositi anche da noi» - ci racconta Andrea Salomone, volontario dell'Arci dell'Aquila e responsabile dei giovani di servizio civile che giungono sul posto.

Entusiasta anche la risposta dei bambini, a cui vengono consegnati libri ma anche giochi, come testimonia Serena dell'Arci di Pisa: «I bambini sono contenti quando ci vedono arrivare, anche per i libri, ci dicono che almeno si fa qualcosa, si passa il tempo. Sono incitati a venire anche dalle maestre, dalle mamme, dalle nonne. Quando chiedono dei giochi, cercano sempre quelli che possono usare in gruppo, per stare tutti insieme».



## UNA BIBLIOTECA A FOSSA

**Il 16 maggio 2009 è stata inaugurata una biblioteca presso il campo di Fossa, curata da Epicentro solidale e dal comune di Fossa. Una serie di iniziative hanno accompagnato il momento dell'inaugurazione**

notiziefash

## Ricostruire insieme incontra Cinformi

Continua il lavoro del coordinamento *Ricostruire insieme*, nato il 21 aprile per iniziativa dell'Arci, della Caritas e di associazioni di migranti per le specifiche esigenze legate all'immigrazione e rivolto agli stranieri presenti nel territorio dell'Aquila.

Si prospetta una collaborazione concreta con la provincia autonoma di Trento, in particolare con l'assessorato alla Solidarietà internazionale e alla convivenza.

Dopo la visita dell'Assessore Lia Beltrami Giovanazzi, infatti, nei giorni scorsi si è recata all'Aquila una delegazione del *Cinformi*, il centro informativo per l'immigrazione che fa capo all'assessorato alle Politiche sociali. Diverse le iniziative messe in campo per offrire assistenza a quanti ne hanno bisogno: consulenza legale online, assistenza per i documenti di soggiorno - tra le prime urgenze per molti migranti -, strumenti di informazione rivolti alla comunità dei terremotati d'Abruzzo. In particolare, è stato creato un giornale informativo e presto raggiungeranno l'Abruzzo dei mediatori culturali che potranno rapportarsi con gli stranieri presenti sul posto.

Info: [www.cinformi.it](http://www.cinformi.it)

## Spostare immediatamente l'ospedale da campo realizzato in Sardegna per il G8

Subito all'Aquila l'ospedale da campo per il G8: è la richiesta urgente dei medici che da settimane stanno operando in quello di fortuna, costituito da tende in cui le condizioni igienico-sanitarie stanno precipitando. Sono, per la precisione, 159 le tende in cui si condensano reparti e specialità del san Salvatore, mentre nella mega tenda adibita a pronto soccorso sono 4.324 gli accessi registrati dal giorno del sisma. Le tende reparto sono quasi tutte dotate di climatizzatori, ma all'interno la temperatura arriva a 30 gradi.

Intanto sono iniziate da qualche giorno le

operazioni di smontaggio e traferimento all'Aquila dell'ospedale mobile inizialmente allestito nell'isola della Maddalena per il G8. Con un emendamento del senatore Ignazio Marino, verrà stanziato un finanziamento di due milioni di euro per lo spostamento immediato della struttura modulare che misura 1800 metri quadrati e potrà essere adattata e integrata perfettamente alle necessità.

Continuano comunque all'interno del san Salvatore i lavori per rendere nuovamente agibile, entro fine mese, una parte della struttura.

## Al Senato il decreto legge sull'Abruzzo

Sono circa 600 gli emendamenti al decreto legge Abruzzo presentati per l'esame dell'aula del Senato, che dovrebbe venire approvato entro giovedì.

Dalla 'governance' alla certezza delle risorse a partire dal 2009, dagli stanziamenti certi per far ripartire l'economia ad un sostegno vero agli Enti locali, sono dieci per l'opposizione i nodi prioritari da sciogliere. Due, in particolare, i punti giudi-

cati più critici: quello che assegna poteri monocratici al commissario sul fronte della ricostruzione e la copertura finanziaria che deve essere garantita a partire dall'anno in corso.

Il Pd ha chiesto inoltre l'introduzione dell'assegno di disoccupazione e la richiesta di aumentare di due punti l'aliquota fiscale per i redditi alti, a cominciare da quelli dei parlamentari.

# 'I giovani il cuore del Servizio civile nazionale': il quinto Rapporto dell'Arci Servizio civile

**S**arà presentato a Roma il 20 maggio il quinto rapporto dell'Arci Servizio civile (Asc) il cui titolo è *I giovani il cuore del Servizio civile nazionale*.

Con esso ci spiega il Presidente Licio Palazzini «si vuole rendere conto delle attività di servizio civile svolte, nel corso del 2008, grazie all'ente accreditato presso le varie organizzazioni sociali e dell'utilizzo che viene fatto delle risorse messe a disposizione dalla collettività, valutando il rapporto tra costi e benefici impliciti ed espliciti, interni ed esterni collegati alle attività dei volontari ed in ultima analisi fornire una valutazione monetaria dell'impatto economico e sociale del Servizio civile nazionale svolto in Asc».

Palazzini così sintetizza alcuni elementi emersi dal rapporto: «I volontari che svolgono il servizio civile con noi evidenziano una maggior propensione all'impegno nel sociale e una maggior predisposizione ad adottare comportamenti propositivi.

L'indagine è stata condotta fra i ragazzi che hanno iniziato l'esperienza nei primi mesi del 2008 e da una prima indicazione,

a tre mesi di distanza dall'inizio del servizio civile, mostra come tale esperienza favorisca la capacità dei giovani di confrontarsi con realtà diverse, a migliorare le relazioni con gli altri, a lavorare in gruppo, ad imparare ad organizzare il proprio tempo e in ultima analisi a generare dei benefici non esclusivamente riconducibili alla sfera del singolo ma aventi ricadute anche sulla collettività».

Ed ecco i principali punti elementi che emergono dal rapporto.

■ L'analisi delle attività di servizio civile svolte nel 2008 conferma l'impegno messo dall'ente per perseguirne la corretta realizzazione, favorire la rete di soggetti coinvolti nella rete Asc, arricchire la progettazione degli interventi, anche a fronte di un numero di volontari in servizio in flessione. In particolare aumentano sia il numero di soggetti accreditati, pari a 1.416, sia il numero di sedi accreditate, pari a 3.804 (nel 2007 in seguito alla mancata attivazione delle finestre di accreditamento il numero di soggetti era stato di 1.084 invariato rispetto all'anno precedente);

■ cresce la proposta progettuale per l'anno 2009, che prevede l'attivazione di 732 progetti per rispettivi 5.381 posti messi a bando, per l'86% di dimensione inferiore ai 10 posti e si arricchisce della collaborazione dell'Agenzia italiana per lo sviluppo del no-profit;

■ rimane sostanzialmente inalterato il numero medio di posti messi a bando per soggetto accreditato (che varia nel tempo da 3 a 4 posti per soggetto), a fronte dell'aumento congiunto e tendenzialmente corrispondente di entrambe le dimensioni;

■ si conferma il maggior impegno dell'ente a favore del settore dell'educazione e promozione culturale, che assorbe il 49,2% dei progetti con circa il 51% dei volontari in servizio, a cui seguono l'assistenza con circa il 30% dei progetti e il 26% dei volontari e l'ambiente con il 11,5% di progetti l'11,4% dei volontari;

■ rimane consistente l'apporto delle articolazioni territoriali dei soci nazionali, che rappresentano circa il 50% dei progetti e dei volontari, aumenta il valore rappresentato dai soci locali in termini di capacità di attivare progetti e accogliere volontari;

■ si conferma il dato relativo alle collaborazioni con le pubbliche amministrazioni;

## La comunità 'ci guadagna'

Il Rapporto dell'Asc anche quest'anno stima l'impatto economico del Servizio civile sulla collettività.

Sul fronte dei costi, l'investimento sostenuto dalla comunità, mediante la contribuzione fiscale generale, consiste nel calcolo della spesa pubblica annua per volontario, pari a circa 15,2 milioni di euro per l'insieme dei giovani in servizio presso Asc.

I benefici economici sono stati, invece, calcolati assegnando un valore economico ai servizi svolti dai volontari mediante la realizzazione dei progetti di servizio civile: è stato considerato il costo che sarebbe stato sostenuto se tali attività fossero state svolte da personale retribuito impiegato nello svolgimento di funzioni analoghe e avente le medesime caratteristiche dei giovani in servizio, quanto a classe di età, area geografica e tipologia di ruolo ricoperto.

Dal Rapporto risulta che il ritorno complessivo sulla comunità è pari a oltre 41 milioni e 300 mila euro, corrispondenti a 19.863 euro per volontario. L'impatto del servizio civile, al netto dei costi sostenuti (circa 15 milioni di euro), si attesta quindi, a circa 25 milioni di euro, corrispondenti a oltre 12 mila euro per volontario.

In sintesi, si può quindi osservare che in termini di ritorno sull'investimento iniziale le ricadute derivanti dai capitali investiti dal soggetto pubblico per le attività di servizio civile sono più che doppie: per ogni euro investito se ne generano 2,9.

Il Rapporto contiene anche uno specifico approfondimento di carattere qualitativo relativo alla realizzazione delle attività collegate al Bando straordinario di Servizio civile per la città e la provincia di Napoli.

■ si evidenzia una maggior capillarità nell'erogazione del servizio di formazione, che conta 40 risorse impegnate in tale funzione, e l'attivazione della Formazione a distanza;

■ l'attivazione della certificazione delle competenze relative alle attività formative, mediante rilascio di un documento recante le abilità conseguite dai giovani in occasione del servizio civile.

Info: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

## A Roma la presentazione del Rapporto

Il 20 maggio a Roma presso il Centro Congressi Cavour, sarà presentato il quinto rapporto annuale dell'Arci Servizio civile (Asc) *I giovani il cuore del Servizio Civile nazionale*. Il Rapporto è stato curato dall'Istituto ricerca sociale (Irs) di Milano; alla sua stesura hanno partecipato, oltre allo staff nazionale dell'Asc, anche la società di indagini demoscopiche SWG di Trieste e L'Apis di Roma. A illustrare i risultati più significativi del rapporto sarà il dottor Sergio Pasquini dell'Irs. Seguirà quindi la relazione *L'Arci servizio civile espressione delle comunità locali* tenuta Vincenzo Donadio. Quindi la dottoressa Benedetta Angari dell'Irs interverrà su *L'investimento economico di Asc e l'impatto sul Paese* Il tema che tratterà la dottoressa Elisa Simsig della Swg sarà *Gli Oip: essenziali e misconosciuti* (gli Oip sono Operatori locali di progetto).

Infine il Capo dell'Ufficio nazionale del Servizio civile, il deputato Leonzio Borea, interverrà su *Il ruolo e le azioni dell'Unsc*.

Seguirà il dibattito al quale parteciperanno fra gli altri il Sottosegretario delegato per il Servizio civile Carlo Giovanardi e Davide Drei Presidente del Conferenza nazionale degli enti di Servizio civile. È anche previsto un collegamento con i volontari dell'Arci servizio civile dell'Aquila.

# Per arrivare alla pace in Palestina è necessario il coraggio di dire la verità sulla politica israeliana

Intervista a Zvi Schuldiner, docente israeliano di politica e pubblica amministrazione al Sapir Academic College di Hof Ashkelon

*Dopo le ultime elezioni qual è la situazione in Israele per quanto riguarda le politiche economico-sociali?*

Con il governo attuale si sta tornando alla politica del 2005, quando Netanyahu era Ministro delle finanze: si ha pieno allineamento all'ideologia di Margaret Thatcher. Nelle ultime settimane è scoppiata una forte protesta in Israele. Il governo infatti vuole far pagare la crisi economica agli operai, agli anziani, alla parte più debole e svantaggiata della popolazione, riducendo al tempo stesso le tasse ai più ricchi.

*Quali sono le strategie che la sinistra israeliana sta mettendo in campo in politica estera?*

Difficile predire quanto potrà durare questo governo con la sua politica; a spingere a questa considerazione non è la sinistra, ma il fatto che la maggioranza della popolazione israeliana, anche quella che vota a destra, sa che per una soluzione della questione palestinese è necessario procedere verso la soluzione dei 'due popoli e due Stati'. Peraltro, sebbene la sinistra israeliana sia debole, ora si sta creando un nuovo scenario internazionale, grazie alla politica

di Obama. Poche settimane fa il Vicesegretario degli esteri americano è tornato per la seconda volta a Damasco: segnale di un importante cambiamento nei rapporti con la Siria, che comporta anche la possibilità di poter esercitare un'influenza diversa su Hamas (l'ufficio politico di Hamas si trova a Damasco). Anche con l'Iran le cose stanno cambiando. Al di là della terribile retorica demagogica di Ahmadinejad, il rilascio della giornalista iraniana-statunitense mette in luce la volontà, da parte dell'Iran, di negoziare con gli Usa.

Ciò influenza anche la politica estera di Israele: è quasi impossibile immaginare un attacco israeliano all'Iran senza il consenso statunitense. Inoltre, il Vicepresidente americano Joe Biden ha affermato che è arrivato il tempo di fermare la costruzione degli insediamenti. Non è solo una questione simbolica, ma pratica: ogni nuovo insediamento significa ostruzione al processo di pace. Obama sta quindi portando avanti una politica molto diversa da quella attuata finora. Una politica diversa anche da quella in Italia: qui nemmeno la sinistra

ha il coraggio di affermare che la guerra di Gaza è stata un massacro. Solo poche voci, poi, hanno parlato della necessità di interloquire anche con Hamas. La negoziazione senza Hamas è una farsa e non sarà possibile nessun vero progresso.

*E l'Europa?*

Una volta l'Europa aveva un ruolo chiave. Oggi, in Italia si ha un governo di destra razzista. La Francia di Sarkozy non è poi così dissimile dall'Italia di Berlusconi. La Germania di Angela Merkel ha paura di opporsi alla politica di Israele a causa del ricordo dell'olocausto. La Spagna di Zapatero, pur avendo una posizione più chiara rispetto al conflitto israelo-palestinese, deve fare i conti, come gli altri Paesi europei, con la crisi economica. Forse l'Inghilterra di Brown è al momento il Paese un po' più vicino alla politica degli Usa. Visto il quadro, è difficile pensare che l'Europa possa portare avanti il processo di pacificazione tra Israele e Palestina.

*In questi giorni ha visitato un po' l'Italia. Qual è la sua impressione sull'Arci?*

## La ricostruzione di Gaza è ancora lontana

«Oggi parlare con il nemico è ancora più complicato perché il nemico è diviso. Tutti hanno accordato di dare quasi 5 miliardi di dollari per la ricostruzione di Gaza; tuttavia la ricostruzione stenta a prendere il via a causa delle divisioni sulla scelta degli interlocutori politici palestinesi (Fatah o Hamas)». Con queste parole, Zvi Schuldiner rilancia il problema della ricostruzione che, terminata la tempesta di 'piombo fuso', stenta a mettersi in moto.

Le divisioni interne tra i partiti palestinesi (è di soli due giorni fa la notizia di un accordo di principio tra Fatah e Hamas sulla formazione di una forza comune per gestire la sicurezza a Gaza fino alle elezioni del 2010), non possono offuscare ancora una volta le responsabilità israeliane.

A causa dei limiti imposti da Israele, l'importazione di beni, tra cui quelli destinati alla ricostruzione (cemento, acciaio, materiali edili) rimane proibita e risulta ancora difficoltoso garantire l'accesso agli aiuti umanitari. A tal proposito, circa un mese fa, il direttore delle operazioni dell'Unrwa nella Striscia di Gaza, John Ging, ha sottolineato: «Fino a quando non potremo garantire l'assistenza umanitaria, senza restrizione, non potremo nemmeno dare il via alla ripresa e alla ricostruzione».

Molte persone vivono ancora all'interno di scuole e strutture alberghiere oppure in campi di fortuna allestiti dalle organizzazioni internazionali. Anche dal punto di vista sanitario la situazione rimane drammatica: molte strutture mediche non sono ancora state ricostruite, mancano apparecchiature e medicinali. Ancora, circa 150mila persone non hanno accesso all'acqua: l'offensiva israeliana ha infatti danneggiato pozzi e condutture.

È difficile tornare ai giorni in cui l'Arci svolgeva un ruolo molto importante all'interno del movimento pacifista. Tom Benetollo aveva reso possibile, con l'iniziativa *Time for Peace* del 1989, il dialogo tra la parte pacifista più moderata e i palestinesi. La causa della debolezza attuale è forse imputabile alla situazione politica italiana: solo una politica di valore all'interno di uno Stato permette di sviluppare più facilmente una politica estera improntata alla solidarietà e un pacifismo più incisivo.

## Il viaggio di Schuldiner nei circoli Arci

In queste settimane Zvi Schuldiner è stato impegnato in un viaggio attraverso l'Italia per prendere parte alle iniziative di solidarietà organizzate dall'Arci nell'ambito della campagna per la pace in Palestina.

Il professore, storico pacifista ed editorialista de *Il Manifesto*, ha partecipato l'8 maggio, al circolo *La Scighera* di Milano, a un dibattito sul conflitto israelo-palestinese a cui è seguita la proiezione del film documentario *Vietato sognare* di Barbara Cupisti.

Il 12 Schuldiner è stato ospite del circolo *Consorzio Zenzero* di Genova, dove ha preso parte a un incontro per far conoscere la realtà del Medio Oriente e alla cena di solidarietà per raccogliere fondi da destinare ai progetti Arci in Palestina. Il giorno seguente il professore è stato ospite della Facoltà di Lingue dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Il 14 si è recato a Roma, alla sede nazionale dell'Arci, poi presso *Archivio disarmo*, dove ha partecipato a un dibattito organizzato in collaborazione con Arci.

Lucca e Catania sono state le ultime tappe del viaggio conclusosi il 18 dopo numerosi incontri con associazioni, studenti e insegnanti.

Info: [arcs@arci.it](mailto:arcs@arci.it)

# Laboratori artigianali, corsi di promozione della lettura: l'esperienza dell'Arci nel carcere di Viterbo

**A**i margini della città di Viterbo, tra la zona artigianale e le campagne, invisibile ai cittadini e difficilmente raggiungibile per chi invece vuole e deve andarci, in località Mammagiaglia, c'è il carcere circondariale di Viterbo nel quale sono recluse 600 persone. Circa il 40% sono 'migranti', 'stranieri' per i quali già fuori dal carcere i diritti sono incerti e l'emarginazione condizione di vita 'normale'. Proprio per svolgere un'opera di informazione e tutela legale nei loro confronti il circolo *Arci solidarietà* Viterbo dal 2004 ha dato vita all'interno del carcere a uno sportello informativo e di tutela legale che, nonostante la snervante burocrazia, assolve la sua funzione primaria: informare, ascoltare, mettere in contatto il detenuto con i referenti dei servizi sia dentro il carcere che sul territorio.

«Ma, avviato lo sportello - spiega Sara Bauli coordinatrice del progetto realizzato dal circolo - ci siamo resi conto che quei servizi erano importanti per tutti i detenuti. Così abbiamo deciso di estenderlo all'intera popolazione carceraria».

## Lazio: nelle prigioni sei decessi dall'inizio del 2009

Dall'inizio del 2009 alla fine di aprile nelle carceri del Lazio ci sono stati sei decessi accertati fra le persone sottoposte a limitazioni della libertà personale cui si deve aggiungere il suicidio della donna tunisina della settimana scorsa al Centro di identificazione ed espulsione di Ponte Galeria. La denuncia è del Garante dei diritti dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni.

Dei decessi ufficialmente accertati tre sono suicidi (uno nel carcere di Velletri, uno in quello di Viterbo e uno nel Cie), uno per malattia (nella clinica "Villa Immacolata" di Viterbo) e tre ancora da accertare (uno ancora nel Cie, uno a Rebibbia Nuovo Complesso ed uno agli arresti domiciliari).

«Se in carcere si continua a morire, così, - ha detto il Garante dei diritti dei detenuti Angiolo Marroni - il 2009 sarà ancora peggio dello scorso anno, quando contammo la cifra record di 18 decessi in tutta la regione». Maroni ha poi spiegato come «il sovraffollamento, considerando che in tutta Italia siamo ormai arrivati a contare oltre 62mila detenuti, la carenza di personale, di fondi e strutture, la difficoltà a svolgere una adeguata attività trattamentale rendono, di fatto, inapplicabile il dettato Costituzionale sul recupero sociale del reo e fanno del carcere un luogo ancor più invivibile, soprattutto per i più deboli».

Info: [www.garantedetenutilazio.it](http://www.garantedetenutilazio.it)

A contatto con la realtà della vita nelle carceri si è capita subito l'importanza di proporre corsi e iniziative culturali differenziando i progetti in modo da raggiungere anche coloro che vivono con maggiore apatia la quotidianità della detenzione. Così si sono messi in piedi laboratori artigianali e realizzati i corsi, dalla decorazione del legno allo yoga, corsi di promozione della lettura e scrittura e incontri di cineforum gestiti da volontari e formatori dell'associazione.

«Il nostro intento - aggiunge Sara - è creare un filo conduttore, un percorso coerente tra le varie attività proposte. Così i corsi di promozione della lettura e scrittura spesso si sono intersecati con i temi trattati negli incontri con alcuni scrittori (Erri De Luca, Claudio Magris) e cantautori (Radio-dervish). Lo stesso corso ha guidato nella scrittura un giovane detenuto che ha potuto pubblicare il suo libro di poesie *Dove nessuno posava lo sguardo. Poesie oltre il muro* presentato anche all'esterno del carcere». La formula del laboratorio di lettura e scrittura si è poi arricchita dell'intersezione

con il laboratorio teatrale condotto da Mariella Sto e il circolo *Arci Teatro degli Incerti* che ha permesso, nel 2008 la realizzazione dello spettacolo *La Caccia* presso il Teatro della Casa circondariale con una numerosa presenza di pubblico esterno. Lo spettacolo è diventato un video e la documentazione fotografica del laboratorio e dello spettacolo teatrale ha portato all'allestimento della mostra *Strada S. Salvatore 14b: tante storie, un racconto* di Daniele Vita.

L'insieme delle attività realizzate in questi anni è stato un strumento essenziale per comprendere le dinamiche del carcere, ciò che cambia e ciò che rimane sempre uguale.

Il sovraffollamento è tornato a essere un problema pressante, ancora più evidente rispetto al periodo pre-indulto; gli effetti di tre leggi oramai andate a regime (la Bossi-Fini sull'immigrazione, la Fini-Giovanardi sulle droghe, la ex Cirielli sulla recidiva) portano a risultati allarmanti di repressione penale e carceraria. Per questo *Arci Solidarietà* ha rafforzato le attività di sportello informativo affiancando alla forma polifunzionale due momenti dedicati da un lato ai migranti con il supporto di mediatori culturali e dall'altro a un'altra fascia di popolazione particolarmente vulnerabile: i cosid-

## 43mila 'posti' per 62mila detenuti

Nelle carceri italiane oggi ci sono 62.057 detenuti al limite di quella che viene definita tollerabilità, stabilita in 63.702 detenuti e soprattutto a quella regolamentare pari a 43.2001 'posti'. Un'eccedenza di poco meno di 20mila unità. È chiaro che le scelte repressive di questi mesi porteranno in poco tempo a superare anche la 'tollerabilità' con tutte le conseguenze per le condizioni di queste 'vite di scarto'. Nulla di più semplice da prevedere, il moltiplicarsi di casi di autolesionismo oltre che di violenza. Problemi che dovrebbero essere risolti con un piano straordinario per le carceri presentato dal Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Franco Lonta lo scorso 3 maggio al Ministro della giustizia. Per Lonta bisogna realizzare «immobili a basso impatto ambientale ed energetico e applicare sistemi avanzati di automazione e di tecnologia sofisticata».

Stando a quelli già realizzati (1.610 posti nel 2008) si tratta invece di costruzioni a tre piani in cemento armato dove, vista la carenza del personale di polizia penitenziaria, abbondano telecamere e altri strumenti di controllo. Entro il 2010 se ne costruiranno 7 per 1.790 posti. Il tutto costerà giusto giusto 205 milioni di euro, quanto stanziato dal Governo. Ma lo stesso Lonta sottolinea come, per far dormire i detenuti 'in eccedenza' servirebbero almeno altri 660 milioni di euro. E allora perché non ricorrere ai privati? Magari cedendo loro vecchi istituti in cambio della costruzione di nuovi o vendendo alcuni penitenziari o ancora affidando le carceri ai privati. E magari a farci le guardie si possono mandare le rondel!

detti nuovi giunti, coloro che entrando in contatto con il carcere vivono una condizione di maggior rischio rispetto a gesti auto o etero aggressivi.

Oltre alle attività all'interno del carcere, svolte in collaborazione con la direzione della Casa Circondariale e gli Uffici per l'esecuzione penale esterna, il circolo intende rafforzare le iniziative di informazione sul territorio nel tentativo di porre un argine all'illusione autoritaria di risolvere problemi essenzialmente sociali con politiche repressive.

Info: [bauli@arci.it](mailto:bauli@arci.it)

# Per una nuova economia e per superare la crisi occorrono approcci diversi e su vari livelli

Pubblichiamo stralci di un'intervista a Saskia Sassen, economista di fama internazionale, che il 29 maggio interverrà a Terra Futura

*Nei suoi scritti analizza lo spostamento del potere dai parlamenti verso gli esecutivi avvenuto negli ultimi 30 anni. È un processo deliberato e diretto? In parte sì, ma in parte era anche una tendenza strutturale. Confrontiamo per esempio la privatizzazione delle carceri e il predominio del Fondo monetario internazionale e dell'Organizzazione mondiale del Commercio: dinamiche molto diverse che hanno però avuto l'effetto di rafforzare il potere esecutivo del Governo, delle banche centrali, dei Ministeri delle finanze e di indebolire la legislatura e tutte le agenzie governative che hanno a che vedere con la redistribuzione sociale, in particolare il welfare e il lavoro. Rendiamoci conto che la maggior parte dello sforzo dei Governi occidentali in questa crisi è stato di usare i soldi dei contribuenti per salvare il sistema finanziario globale. Questo più che nazionalismo è la dimostrazione dell'allineamento del potere esecutivo con le logiche globali che si sono affermate dagli anni '80 in poi. Per me una domanda importante è che cosa fa chi detiene il potere. Una domanda alla quale non mancano certo possibilità di risposte ironiche per quanto riguarda il pre-*

sidente Obama.

*Obama come un leader autocratico, buono che usa il suo potere per contrastare l'erosione della democrazia liberale americana?*

La crisi finanziaria ha definitivamente creato un nuovo spazio decisionale per tutti i governanti dell'Occidente, uno spazio vuoto, un'apertura per interventi del Governo e Obama lo sta usando. Ma la crisi dà anche la sveglia a tutti noi. Si aprono spazi prima imprevedibili per l'attività di gruppi di cittadini nell'economia. Penso, infatti, che il nostro pianeta non esisterà per sempre con le attuali condizioni. Abbiamo danneggiato in modo letale la sopravvivenza dell'umanità. Tutti lo possono vedere e lo confermano quanti hanno criticato l'andamento degli ultimi vent'anni. Oggi questo è diventato un senso comune. Qualche giorno fa a una conferenza esperti di finanze e direttori di banche condividevano tutti questa prospettiva. Ma questo consenso è un punto di intersezione di due vettori che vengono da direzioni molto diverse e vanno verso punti altrettanto diversi.

*Quali le forze per una svolta? I movimenti per i diritti umani, la giustizia sociale e l'ambiente?*

Penso a molte forme diverse di politica. Penso anche che gli Stati nazionali svolgano ancora un ruolo molto importante e hanno in mano molte leve delle quali dobbiamo prendere possesso e reindirizzarle verso nuovi programmi. Penso, per esempio, all'uso della legge per una nuova giurisdizione globale.

*Quindi la svolta arriverà non solo dalla moltitudine di movimenti di base ma anche dagli stati nazionali riadattati e da una nuova giurisdizione globale?*

Sì, un cambiamento fondamentale (non necessariamente totalizzante, olistico) dovrà essere, nel mio modo di vedere, 'multiscalare'. L'allineamento dell'esecutivo alle logiche globali, a mio parere, se condotto da leader che vogliono affrontare le grandi sfide dell'ambiente, della giustizia globale, per spingere il progetto di un mondo migliore potrebbe essere una scelta positiva. Ma non sarà facile guadagnare il controllo sulle parti strategiche dell'apparato di stato. Obama sta aprendo il terreno per alcuni cambiamenti. Abbiamo alla guida dell'A-

## Accesso alla cultura: la priorità dell'Arci

Anche in questa edizione di *Terra Futura* l'Arci presenterà le sue buone pratiche solidali e partecipate. Punto centrale del 2009 sarà il libero accesso alla cultura e alla conoscenza. L'Arci è da sempre uno dei più grandi soggetti associativi a promuovere formazione permanente, diffusione delle licenze Creative Commons, software libero, crescita delle radio comunitarie, promozione di tutte le forme di creatività. Cultura come bene comune e parte del sistema di welfare, così come l'ambiente e i diritti sociali diventano parte della strategia per nuovi modelli di sviluppo.

Molti incontri saranno dedicati alla rete internet come quello del 29 quando si parlerà di *Libertà in rete: internet e diritti culturali*.

Durante le tre giornate verranno presentati anche progetti legati alla filiera corta, al commercio equo, alla legalità democratica e alle tante pratiche di economia solidale di cui sono protagonisti i circoli. Nei prossimi numeri di *Arcireport* parleremo delle iniziative virtuose portate avanti dalla *Bottega del mondo* dell'Arci Caserta; dal gruppo d'acquisto dell'Arci Modena e dalla cooperativa che gestisce il ristorante del circolo *Bellezza* di Milano.

Un appuntamento importante sarà il 29 allo spazio Arci *Due Chiacchiere* quando Saskia Sassen interverrà al seminario *Estendere i diritti sociali per far crescere l'economia*.

**Info:** [www.arci.it](http://www.arci.it)

## Terra Futura 2009, lo spazio Casa del Popolo

Durante le tre giornate di *Terra Futura* ci saranno alcuni appuntamenti fissi gestiti dall'Arci presso lo spazio *Casa del popolo*. Continuerà la raccolta firme di *Non aver paura*, campagna nazionale contro il razzismo e nello spazio dedicato all'Abruzzo, gestito dalla Prociav Arci, associazione di protezione civile federata all'Arci, verranno presentati prodotti tipici abruzzesi e si raccoglieranno fondi per la popolazione colpita dal terremoto.

*Novaradio Città Futura*, la radio dell'Arci di Firenze, in occasione della fiera sposterà i suoi studi alla Fortezza da Basso e modificherà il suo palinsesto. Trasmetterà radiogiornali, musica e trasmissioni culturali dedicate alle buone pratiche e poi microfono aperto per gli ospiti e i visitatori della mostra.

Nello spazio dedicato al free software e ai diritti digitali, saranno a disposizione dei visitatori 20 postazioni internet che utilizzano Ubuntu, sistema operativo Open Source. Nello stesso spazio saranno presenti operatori in grado di installare Ubuntu su qualsiasi pc.

Durante tutta la fiera, infine, sarà aperto un punto di ristoro dove si potranno gustare piatti della tradizione Toscana, prodotti biologici e del commercio equo.

genzia per la protezione dell'Ambiente uno scienziato del clima! È un fatto senza precedenti negli Stati Uniti!

*Estendere i diritti sociali per far crescere l'economia - questo il titolo della sua presentazione a Terra Futura - sarebbe la direzione da seguire per superare la crisi e creare un'economia diversa?*

Abbiamo bisogno di molto di più di questo. Il nostro è un sistema estremamente complesso, molto più complesso della più ricca azienda multinazionale. Occorrono molteplici punti di azione. I movimenti di base sono decisivi, ci manterranno onesti e non ci permetteranno di dimenticare. Però abbiamo a che fare con sistemi multiscalari di grande complessità. Dobbiamo assumere il controllo degli armamenti, del clima. Abbiamo bisogno di un approccio multiscalare.

**Info:** [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)

# Il cinema leggero di Ponticelli, creato dai bambini e capace di far volare la fantasia e la speranza

**E**vento d'apertura del *Socialfest 2009* promosso dal circolo *Arci Movie* di Napoli (insieme a un'estesa rete di associazioni cittadine) è stato, il 14 maggio, *Napoli e i rom, un anno dopo*, iniziativa fortemente simbolica a dodici mesi esatti dai roghi con cui i rom furono scacciati dal campo di Ponticelli. Testimoni, rappresentanti degli enti che operano nella zona, rom e semplici abitanti del quartiere si sono ritrovati al Cinema Pierrot, per una serata in nome di diritti e solidarietà. Oltre agli interventi dei promotori (tra cui Comunità di Sant'Egidio, Caritas, l'ong Napoli: Europa Africa), cuore della manifestazione è stata la proiezione di brevi video che documentano il grande lavoro d'integrazione svolto

sul territorio negli ultimi anni, e tra questi in particolare *Il principe e la strega*, frutto di un laboratorio con bambini italiani e stranieri curato presso la scuola elementare Santa Rosa di Ponticelli da Marilena Nuzzo e Sebastiano Mazzillo, che ha firmato anche regia e montaggio dell'opera.

Prodotto da *Arci Movie* e dalla cooperativa *Parallelo 41*, il film si inserisce nell'esperienza ormai più che decennale di queste due importanti realtà nella produzione di 'cinema leggero' a Ponticelli, a partire da 'officine di produzione a costo zero', i *Movielab*, create nelle scuole e in altri centri educativi per coinvolgere i ragazzi del quartiere nella scrittura e nella realizzazione di lavori audiovisivi.

*Arci Movie* ha organizzato il primo laboratorio sui linguaggi cinematografici nel 1995, grazie anche a finanziamenti pubblici destinati al recupero sociale dei minori. Ogni *Movielab* produce un piccolo film, un documentario, un videoclip, una fiction.

I film che nascono dentro i laboratori raccontano le storie che vi si inventano, ma inevitabilmente anche pezzi di vita: quelli dei ragazzi che entrano a farne parte e che

lasciano traccia di sé.

Nei film prodotti non può che riversarsi infatti il loro desiderio estremo di esprimere il proprio mondo.

*Il principe e la Strega* nasce appunto in un laboratorio sull'integrazione di bambini rom in una scuola elementare, progetto che veicola un'immagine di Ponticelli completamente diversa da quella trasmessa dai media negli ultimi mesi. Realizzato già alla fine del 2007, prima che la brutta vicenda dello scorso anno affibbiasse al quartiere la fama di rione xenofobo, ha riguardato ragazzini di 6 anni sia italiani che rom, dimostrando la possibilità dell'incontro in una Napoli di periferia ma segnata comunque da una grande tradizione operaia e solidale, e dove esiste da oltre vent'anni una reale convivenza di etnie diverse, come nel caso dei campi rom già da anni presenti nella zona.

I bambini sono gli stessi che hanno subito la paura degli incendi e la fuga nel maggio 2008, e il film è il racconto di un bel momento della loro vita, di quando a Ponticelli erano accolti in pace.

Info: [www.arcimovie.it](http://www.arcimovie.it)

notizieflash

## QUARTUCCIU (CA)

**Il circolo Italo Calvino propone la rassegna Werner Herzog, il potere del sogno, il delirio del potere. Primo appuntamento domenica 24 maggio alle 21,30 con Aguirre furore di Dio**  
Info: [alessia.camedda@tiscali.it](mailto:alessia.camedda@tiscali.it)

## Da Napoli a Genova, 'Vietato sognare' continua a colpire il cuore del pubblico

Nell'ambito del *Socialfest 2009*, arriverà a Napoli anche *Vietato sognare - Forbidden childhood*, il secondo film documentario di Barbara Cupisti, prodotto da Rai Cinema e distribuito dall'Ucca, fra l'altro appena premiato come miglior pellicola dal pubblico del *Bahrain Human Rights International Film Festival*.

L'appuntamento con l'anteprima partenopea è per il 26 maggio alle ore 20 presso il Cinema Pierrot, in via De Meis 58 a Ponticelli, dove in occasione della proiezione sarà presente la stessa regista, che interverrà sui temi del conflitto israeliano-palestinese e dell'impegno pacifista, e soprattutto su quello dell'infanzia spezzata nelle zone di guerra, al centro del suo lavoro di documentazione audiovisiva già dal precedente *Madri*.

Nello stesso giorno *Vietato sognare* sarà proposto anche a Genova, all'interno del ciclo di iniziative dell'Archi provinciale a favore del popolo palestinese, partito lo scorso 12 maggio con un incontro, allo spazio *Consorzio Zenzero* in via Torti 35, con Zvi Shuldiner, docente di scienza politica al Sapir Academic College di Hof

Ashkelon (Israele) ed editorialista de *il manifesto*. Il secondo appuntamento è per il 19 maggio alla Sala Fieschi del Municipio Medio Ponente: alle 17.30 è previsto un dibattito con il poeta palestinese Ibrahim Nasrallah e la traduttrice Lucy Ladikoff, docente di lingua e letteratura araba presso l'Università degli Studi Genova. Evento conclusivo sarà invece la proiezione del documentario di Barbara Cupisti, in programma appunto il 26 maggio alle 17,30 al *Cap - Circolo Autorità Portuale* di via Albertazzi 1. Nel corso della serata, organizzata in collaborazione con l'Ucca e la *Società per azioni politiche di donne*, saranno anche letti alcuni brani sul tema 'La violenza prodotta dalla guerra'.

L'iniziativa genovese si inserisce nella campagna nazionale di sensibilizzazione *Pace in Palestina* lanciata dall'Archi, e si propone di raccogliere fondi per due progetti particolarmente significativi: la ricostruzione del centro di musica dell'associazione *Al Kamandjâti*, a Ramallah, e il sostegno ai giovani disoccupati, uomini e donne, del villaggio di Beit Duquq.

Info: [arcigenova.org](http://arcigenova.org)

## Arriva per i circoli il cinema di Cuba

La rassegna *Una mirada al cinema cubano*, organizzata a fine d'aprile da Archi e Ucca insieme al Ministero dei beni culturali e all'Istituto Cubano del Arte e Industrias Cinematográficas, comincia ora il suo viaggio per l'Italia, dopo il grande successo di pubblico alla Sala Trevi di Roma.

Tutti i film del programma, fiction e documentari, sono infatti già disponibili, in formato dvd e sottotitolati in italiano, per la distribuzione nella rete dei circoli e la promozione di altrettante iniziative su un mondo di immagini arrivato poche volte sui nostri schermi.

È possibile consultare l'elenco completo dei titoli proposti sul sito Ucca: si tratta di un 'pacchetto' rappresentativo della cinematografia cubana di ieri e di oggi, da capolavori degli anni '60 come *Lucía* di Humberto Solás o i celebri documentari di Santiago Álvarez, alle produzioni più recenti, quali *Viva Cuba* (2005) di Juan Carlos Cremata Malberti e *Los dioses rotos* (2008) di Ernesto Daranas, registi dell'ultima generazione, entrambi presenti a Roma nei giorni della manifestazione.

Info: [www.ucca.it](http://www.ucca.it)

# Dal bookcrossing ai libri artigianali: sono tante le iniziative dell'Arci per la promozione della lettura

**A** Torino il 16 maggio si è tenuto, presso il circolo Arci *Artintown*, un incontro tra i rappresentanti delle diverse esperienze territoriali dell'Arci che riguardano la promozione della lettura.

Obiettivo dell'incontro, avvenuto in concomitanza con la *Fiera internazionale del libro* di Torino, sostenere la pratica della lettura in modi alternativi alla solita organizzazione di grandi eventi, ma con progetti che mettano al centro l'aggregazione delle persone. Per arrivare dove i mega festival non ci sono, la strada da percorrere è la valorizzazione delle risorse territoriali già esistenti, come librerie, scuole, biblioteche.

Una delle esperienze più importanti già sperimentate dall'Arci è la pratica del bookcrossing. Il bookcrossing, letteralmente 'libri che si incrociano', è una pratica nata negli Stati Uniti nel 2001, e diffusasi ben presto in tutto il mondo, Italia compresa. Consiste nell'abbandonare, o meglio 'liberare', i libri in luoghi pubblici, in modo tale che il volume possa passare di mano in mano tra lettori. Alla base del bookcrossing

c'è l'idea della condivisione della conoscenza, attraverso la quale si creano vere e proprie comunità di lettori sparsi in tutto il mondo. Al libro 'liberato' viene assegnato, su un apposito sito web, un codice identificativo (BCID - Bookcrossing ID), attraverso il quale è possibile seguire l'itinerario che il volume percorrerà, e condividere impressioni e commenti tra coloro che lo leggeranno. Chi fa bookcrossing, infatti, vuole innanzitutto condividere le emozioni che la lettura di un libro può dare, non solo consigliandolo, ma prestandolo e diffondendolo.

L'esperienza di *Arcibookcrossing*, da tempo avviata dall'Arci di Torino, ha l'obiettivo di creare una comunità attiva di lettori, che abbia come punto di riferimento sia uno spazio reale, costituito dai circoli e dalle zone in cui vengono scambiate le letture, sia una comunità virtuale, costituita dal relativo sito web. All'interno dei circoli Arci coinvolti vengono spesso organizzati incontri fra i lettori. Ogni libro che entra a far parte del circuito di scambi viene dotato di un'etichetta autoadesiva con i dati del lettore e un suo breve commento.

Ma sono tante altre le idee messe in moto dai vari circoli dell'Arci per promuovere la pratica della lettura.

C'è per esempio il progetto di bookcrossing dell'Arci di Lecco, particolarmente orientato alla diffusione delle letterature migranti. C'è l'impegno di Arci Toscana, rivolto principalmente alla sensibilizzazione della lettura nelle scuole. C'è il circolo Arci *Pueblo* di Torino, che collabora con varie librerie e con le comunità Anobii. O ancora, il progetto *Librino-Torino*, nato dalla collaborazione tra *Arcibookcrossing* di Torino e *South Media* di Catania: oltre ad esperienze di bookcrossing che hanno coinvolto gli studenti delle scuole, il progetto prevedeva laboratori e concorsi di libri artigianali.

Nelle intenzioni dei rappresentanti intervenuti all'incontro del 16, queste diverse esperienze devono confluire in azioni di più ampio respiro, con programmazione annuale, ed arrivare presto alla realizzazione di una campagna nazionale e di un sito nazionale dell'Arci sulla lettura, che metta in rete circoli, materiali, progetti. Molte le proposte concrete emerse dall'incontro.

Da una parte la partecipazione agli eventi che riguardano la lettura:

## 'Il libro che libererei...' Parola di scrittore

Anche gli scrittori 'liberano' libri, oltre a scriverne, naturalmente. Due giovani autori esordienti raccontano cosa pensano del bookcrossing.

Per Simone Laudiero, giovane scrittore milanese che ha esordito con il romanzo *La difficile disintossicazione di Gianluca Arkanoid* (Fazi Editore, 2008), il bookcrossing «è una grande idea. A patto che ciascuno scelga i libri da liberare tra i suoi più belli, e non tra gli scarti della vecchia mensola. Secondo me sarebbe utile discutere di più dei libri che si leggono. Molta gente legge Harry Potter solo perché ne sente parlare». Il prossimo libro che vorrebbe vedere 'liberato' è *Ivanhoe*, di Walter Scott. «Un bel libro, garantito, emozionante». E poi *Robin Hood*, «magari in lingua originale, è ancora più bello e può bookcrossare ovunque». Altro consiglio è *Ferito a morte*, di Raffaele La Capria. «Per sentirsi raccontare Napoli anche in altri modi rispetto a quelli ai quali siamo abituati in questi giorni».

Matteo De Simone, classe 1981, esordisce nel 2007 con il romanzo *Tasca di pietra* (Zanichelli). Libererebbe *I racconti* di Edgar Allan Poe. «Ma nell'edizione di *Repubblica*, che, lo so, è da pessimo bookcrosser...». Del bookcrossing pensa che abbia «un gran fascino hippie. La promozione della lettura come valore astratto è un fatto politico e commerciale, non letterario. Intanto proporrei di eliminare dal nostro vocabolario la parola 'promozione' sostituendola con 'condivisione' (che oltretutto è decisamente 2.0). I locali Arci dovrebbero osare di più. Mi piacerebbe che il gestore di un circolo si pensasse un po' come il direttore di una rivista, intento a produrre un sommario di contenuti diverso ogni settimana. Una lettura che consiglierai in questo momento? *La pelle*, di Curzio Malaparte. In questo momento e sempre».

Info: [vladimir@alteracultura.org](mailto:vladimir@alteracultura.org)

Ottobre piovono libri, manifestazione organizzata dal Ministero dei beni culturali; la *Fiera della piccola e media editoria* di Roma; la *Festa dei lettori*, di fine settembre. Ma anche progetti legati alla lettura per la popolazione abruzzese, l'organizzazione di letture sui mezzi pubblici, o il progetto *Un circolo adotta uno scrittore*.

Info: [info@arcibookcrossing.it](mailto:info@arcibookcrossing.it)

## È nata la nuova rete delle arti visive

Nella galassia dell'associazionismo Arci stanno crescendo le esperienze dedicate alla promozione delle arti visive. Spesso, oltre ad ospitare mostre e workshop, i circoli Arci diventano sostenitori di produzioni artistiche e della loro diffusione nei territori.

Un ambito di lavoro non nuovo per l'associazione, soprattutto se pensiamo al nostro forte impegno nella *Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo* (Bjcem), progetto reticolare che promuove relazioni tra gli artisti, produzioni comuni, giovani proposte creative.

Per questo il 13 maggio 2009 si è svolto un primo incontro tra alcune esperienze Arci significative in questo campo.

Diversi progetti di artisti che vengono coinvolti dall'Arci per interpretare gli spazi urbani e coinvolgere la città in percorsi artistici con strumenti inusuali.

Molte le occasioni espositive nei circoli Arci, a volte in collaborazione con gli enti locali, costruendo anche percorsi turistici culturali alla riscoperta del territorio. Prossimi impegni del neonato gruppo di lavoro saranno il censimento nazionale delle esperienze in questo campo, l'organizzazione di un appuntamento nazionale per la condivisione di esperienze, rafforzare il legame con il progetto della Bjcem.

Info: [cultura@arci.it](mailto:cultura@arci.it)

# 'Necessario un dialogo costruttivo con le persone, con i giovani per interpretare il cambiamento'

Intervista a Claudio Viti confermato alla Presidenza dell'Arci di Arezzo dal Congresso tenutosi l'8 e il 9 maggio

*Quali temi sono stati al centro del dibattito congressuale?*

È stato un congresso straordinario convocato in seguito alla grave crisi economica e politica che, 18 mesi fa, ha colpito il nostro comitato. Quindi tutto il dibattito ha interessato i delegati: i circoli, il rilancio dell'associazione, il recupero del rapporto con le basi associative e con il terzo settore.

Certo non poteva mancare anche un serio approfondimento su tutti i temi che più in generale coinvolgono l'associazione.

È emersa una forte necessità di riprendere un dialogo costruttivo con la gente, con i giovani in particolare, perché solo un vero ricambio generazionale può portare l'associazione ad avere maggiore capacità di interpretare i cambiamenti, le esigenze delle nuove generazioni. Probabilmente la crisi della politica e della sinistra, ha fortemente inciso anche sull'Arci e sul suo ruolo nella società, è da lì che dobbiamo ripartire per tracciare la strada del lavoro dei

prossimi anni. Riportare l'associazione a essere luogo di elaborazione, di ricerca, di iniziativa civile forte, sul modello di sviluppo di società e di rielaborazioni umane.

L'Arci non può essere solo un immenso 'proiettilino', deve tornare ad essere associazione capace di misurarsi alla pari con gli altri soggetti della politica, con le istituzioni, con i media. Dobbiamo ribellarci all'oblio dell'anonimato che troppo spesso affligge l'associazione.

*Quali i punti principali del tuo programma?*

Risanamento economico, ricostruzione del gruppo dirigente, recupero del rapporto più costruttivo con le basi associative, rilancio dell'associazione nel rapporto con la società civile, forte innovazione della nostra presenza nella società, anche con idee nuove. Un esempio per tutti: cultura e sviluppo economico sono inscindibili, questo ci imporrà di cambiare molto il nostro tradizionale modo di pensare e agire. Se c'è sviluppo, se c'è produzione di ricchezza, ci può anche essere redistribuzione solidale, sennò c'è solo povertà.

Come negli anni '80, dobbiamo tornare ad essere inventori di nuovo associazionismo, contenitori di iniziative sociali e civili del mondo laico e progressista. Dobbiamo tornare a essere interpreti dell'innovazione, della speranza che qualcosa di buono si può ancora fare. Dobbiamo avere il coraggio di aprirci ai giovani, senza di loro, senza la loro fiducia, rischiamo la marginalizzazione. Torniamo a parlare anche di qualità della vita, di sessualità, di emancipazione dalle paure di questi anni, di scuola/università/ricerca, di conoscenza e scienza, di piaceri della vita ecc. Usiamo l'ironia e il sarcasmo se necessario, ma facciamo sentire che ci siamo. Rimobilitiamoci per la pace, non solo in forma rituale come abbiamo fatto in questi anni.

*Una fotografia dell'Arci di Arezzo*

L'Arci di Arezzo ha circa 18.000 iscritti, 120 basi associative molto radicate nel territorio, anche con esperienze di circoli giovanili veramente significative.

*Quali sono i progetti più significativi dell'Arci di Arezzo?*

## A Modena l'Arci piace ai soci... e non solo

Quale percezione i cittadini hanno di una realtà come quella dell'Arci? È stata questa la domanda che nel 2007, in occasione dei 50 anni di vita dell'associazione, l'Arci di Modena ha posto ai cittadini.

«I risultati ci hanno lasciati sorpresi per la loro positività. - ha affermato Greta Barbolini, presidente del comitato provinciale Arci Modena - L'Arci è vista non solo dai soci, ma anche dagli altri cittadini come un'organizzazione aperta, dinamica e creativa».

I modenesi dimostrano di avere una visione molto concreta dell'associazionismo: alla richiesta di definire il ruolo delle associazioni e dei gruppi di volontariato all'interno del tessuto sociale della città, il 95% dei cittadini definisce importante la presenza delle associazioni. Di questi il 75% gli assegna un'importanza elevata.

La conoscenza dell'Arci sul territorio è molto diffusa, si tratta di circa il 65% degli intervistati. La percentuale tra i giovani sale al 77%. Ma non è tutto: le attività dell'associazione sono conosciute da molti, il 60% del campione, e non solo dagli arcisti. Questo dimostra come vi sia grande sintonia tra l'attività dei circoli e il tessuto sociale della città, tanto da considerare le attività proposte come parte del patrimonio comune.

Interessante è anche la maggiore apertura che gli iscritti hanno nei confronti degli immigrati. Se i modenesi rifiutano di aderire all'equazione 'immigrazione=criminalità', un pregiudizio ristretto al 25% del campione, i soci Arci mostrano una maggiore decisione nel rifiutarla, arrivando al 18%.

**Info:** [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

Iniziative significative ne abbiamo tante, ma il lavoro sull'accoglienza dell'immigrazione e sulla legalità sono certamente momenti importanti del nostro lavoro.

Arezzo è una piccola città, ha una forte presenza di immigrati, però, anche grazie al nostro lavoro, riesce ancora a non avere grossi problemi di crisi sociale.

*Quali richieste vengono dai circoli?*

I circoli vogliono l'Arci presente, vicina, in grado di aiutarli a crescere, in grado di avvicinarli alla gente.

**Info:** [arezzo@arci.it](mailto:arezzo@arci.it)

## In bici attraverso l'Italia per raccontare il lavoro

Sotto un cocente sole padano, poco prima di mezzogiorno, il 17 maggio è partita dal Prato della Valle di Padova la marcia del lavoro promossa dalla Fiom con l'adesione di Arci e Uisp.

La marcia, che attraverserà diverse città italiane per finire simbolicamente il 31 maggio a L'Aquila, farà delle soste nei cortili delle fabbriche richiamando innanzitutto il valore del lavoro e ricordando che il prossimo anno sarà il quarantesimo anno dalla nascita dello Statuto dei lavoratori. Date da ricordare, dunque, in una fase così dura per l'economia che porta alla cancellazione di migliaia di posti di lavoro e rischia di lasciare sul terreno la fine dei diritti conquistati con le dure lotte dal dopoguerra fino agli anni '70. Senza un grande impegno delle forze sociali e dei lavoratori sarà difficile fermare i responsabili della catastrofe economico-finanziaria pronti a scaricare il peso della crisi sulle spalle dei cittadini spingendo verso la disgregazione del mondo del lavoro e cercando di mettere contro giovani e anziani, italiani e migranti, uomini e donne.

Dopo oltre tre ore interrotte da qualche sosta e un paio di inevitabili cadute, il corteo dei ciclisti è arrivato a Legnago accolto da una festa in piazza e dal Sindaco che ha ringraziato gli organizzatori e incoraggiato i ciclisti a proseguire nella lodevole iniziativa.

**Info:** [www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it)

# Scrivi la città: aspettando la premiazione tiriamo le somme del concorso indetto da Arcireport

La città è un incrocio di vie e persone. La città è palazzi e tetti e storie che si toccano e intrecciano, o si sfiorano senza mai incontrarsi. La città è solitudine e incontro. Paura e solidarietà. Memoria e oblio. Passato e futuro. Le città sono megalopoli immense abitate da estranei o piccoli centri di provincia dove tutti si conoscono. 'Città' è questo e mille altre cose ancora.

Per questo, quando la redazione di Arcireport ha deciso di indire un concorso per racconti brevi in Creative Commons, ha scelto come titolo: *Scrivi la città*. Perché, attraverso le narrazioni che ci sono giunte, volevamo provare ad allacciare le maglie delle metropoli, immaginarie e reali, nelle quali viviamo la nostra contemporaneità. Quello che ci è arrivato, attraverso gli oltre sessanta racconti che trovate interamente pubblicati sul nostro blog e nei quaderni speciali di Arcireport, è un caleidoscopio del quale è impossibile dare una definizione univoca, ma che vi invitiamo a leggere e interpretare voi stessi. Ora finalmente abbiamo i nomi dei vincitori del concorso, che trovate qui sotto, e il

libro edito da *Stampa Alternativa* nell'ex collana *Millelire* è in stampa. Tra pochi giorni avremo le copie e potremo così decidere la data della premiazione, che si terrà a giugno a Roma. Partecipate numerosi, dandoci i vostri consigli per rendere la prossima edizione del concorso migliore. In quell'occasione sarà anche possibile comprare una copia del libricino, per permettere al concorso di 'rivivere' nella sua seconda edizione.

I racconti sono rilasciati attraverso le licenze libere Creative Commons, in linea con un percorso già avviato dalla nostra Associazione, che fa della diffusione e libera fruizione e circolazione della cultura l'unica via per sfuggire alla voragine di ignoranza che sembra avvolgere oggi il nostro Paese, e che spinge molti, per paura del diverso, a rintanarsi dentro una facile corazzatura di razzismo e intolleranza, rendendo così le nostre città sempre meno libere e sicure. Sul sito dell'Arci troverete altre spiegazioni sul tipo di tutela che abbiamo scelto per questi racconti. Ora tocca a voi farli circolare come meglio credete.

I nostri giurati si sono cimentati nel difficile

compito di scegliere i racconti più rappresentativi del concorso e per questo ve li ricordiamo ancora una volta, ringraziandoli di cuore: Checchino Antonini, giornalista girovago; Andrea Satta, musicista viaggiatore; Massimo Carlotto, scrittore planetario e Antonella Beccaria, scrittrice e studiosa del mondo. Inoltre i nostri ringraziamenti vanno a Ortensia Ferrara e ai nostri volontari di Servizio civile, che si sono prestati nelle vesti di 'giuria junior', a scegliere altri cinque racconti che troverete nella pubblicazione di *Stampa Alternativa*. Infine, ringraziamo Martina Castagnini e Valeria Carrieri per i disegni originali e *Stampa Alternativa* per aver editato il libro.

Info: [report@arci.it](mailto:report@arci.it)



CAROVITA

**I 170 circoli Arci e polyvalenti di Modena e provincia, manterranno fermi i prezzi dei prodotti in vendita nei punti bar per tutto il 2009**  
Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

notizieflash

## Cultura... scontata

i tanti vantaggi di avere in tasca la tessera Arci



**MyCard al Napoli Teatro Festival**  
NAPOLI - Quest'anno il *Napoli Teatro Festival Italia*, dal 4 al 28 giugno, offre al pubblico le MyCARD per usufruire di promozioni e agevolazioni esclusive sull'acquisto dei biglietti degli spettacoli e delle iniziative di questa seconda edizione. Per i titolari della MyCARD associazioni soci dell'Arci Nazionale, promozioni e agevolazioni esclusive presso negozi, librerie, mostre, festival e teatri di tutta Italia.

Info: [www.teatrofestivalitalia.it/2009](http://www.teatrofestivalitalia.it/2009)

**Pensieri e Parole dal libro al film**  
ISOLA DELL'ASINARA E ALGHERO - La terza edizione del festival *Pensieri e Parole: dal libro al film* prenderà il via il 26 luglio. Proiezioni, incontri con autori e critici cinematografici, concerti e spettacoli, animeranno fino al 3 agosto la cittadina sardo-catalana e l'affascinante isola un tempo sede del carcere e ora parco nazionale. Protagoniste della kermesse saranno alcune fra le più importanti pellicole della stagione tratte da opere, tra cui *Gomorra*, *Caos Calmo* e *Lupo Mannaro*.

Info: [www.festivalasinara.it](http://www.festivalasinara.it)

In mostra **il Futurismo**  
MILANO - La mostra organizzata dalla *Fondazione Stelline* intende ricoprire la complessa attività di Marinetti in tutta la sua ricchezza, da ideologo a polemist, da scrittore a editore di testi futuristi. Il nucleo inedito della mostra presenta per la prima volta insieme, 30 tavole parolibere, oltre alla più grande tavola parolibera mai esposta prima e proveniente dalla Ucla University di Los Angeles: *Bombardement d'Andrinople* del 1913. Altri importanti prestiti arricchiscono la mostra come la tavola tattile *Sudan-Parigi*.

Info: [www.teatrofes](http://www.teatrofes)

Alla scoperta **di Galileo**  
FIRENZE - Resterà allestita fino al 30 agosto *Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio*, l'esposizione di Palazzo Strozzi dedicata a Galileo Galilei le cui prime scoperte risalgono esattamente a 400 anni fa e per questo motivo Firenze rende omaggio all'epopea umana e intellettuale di uno dei suoi figli più geniali con una mostra ricca e spettacolare.

Info: 055.2645155

## I vincitori in attesa di pubblicazione

Sono dieci i racconti selezionati dalla giuria che ci ha affiancati in questa prima edizione di *Scrivi la città*.

Tutti hanno detto quanto sia stato difficile fare una scelta fra storie che sarebbero state tutte degne di pubblicazione, ognuna per un motivo. Ma toccava fare una scelta, ed è stata fatta.

Si sono aggiudicati la pubblicazione sul libro edito da *Stampa Alternativa*: *Piove a dritto* di Andrea Pancaldi; *Al fo* di Silvia Verdi; *Curva a volano* di Maura Cannaviello; *Ecopass* di Emarriot; *L'edicola* di Simone Piazzesi; *Sembrava così piccola Roma* di Elisa Claude; *Tango* di Sara Picardo; *Sabbato* di Max De Giorgi; *Roma 1986* di Stefano Balestrelli; *Quaglia universal market* di Muriel Pavoni.

Ma non è tutto: è stata interpellata una giuria di ragazzi che ha selezionato altri cinque racconti. Anche questi saranno pubblicati: *Il colore del mare* di Francesca Marino; *Mimi e Cocò* di Fabio Sebastiani; *Piazza Vittorio* di Martina Castagnini; *Storia di Efrem che pedalava all'indietro* di Livia Bonfà; *Vecchi ragazzi, cattivi, ubriachi e squattrinati* di Antonio Pignatiello.

# Anche quest'anno il Sikula Reggae Festival un'occasione per conciliare musica e territorio

**S**i terrà, come al solito, a Rosolini, provincia di Siracusa, il *Sikula Reggae Festival*: un evento insieme culturale, musicale e sociale.

Il luogo in cui è nata e si è sviluppata la kermesse è Cava di Croce Santa, uno spazio di notevole spessore storico-archeologico. Per l'edizione 2009 - il 14, 15 e 16 agosto - il circolo Arci *La Locomotiva*, *Kore Eventi* ed *Etnagigante Ingegneri* hanno dato vita a un sodalizio che legherà l'esperienza consolidata nella realizzazione del Festival, all'autorevole apporto creativo e produttivo di Roy Paci e all'esperienza che rappresenta per l'aspetto comunicativo e promozionale.

Una vera e propria partnership tra realtà

locali e nazionali che valorizzerà la cultura e il territorio siciliano attraverso il *Festival* e con la credibilità di Roy Paci per ottenere un riconoscimento sempre più ampio.

Roy Paci, siciliano, eclettico musicista in giro per il mondo, torna alla sua terra fiducioso delle potenzialità che essa racchiude.

Il *Festival* focalizzerà l'attenzione sull'universo reggae e le sue declinazioni culturali. Importante il coinvolgimento di artisti italiani e internazionali che consolideranno maggiormente l'immagine della kermesse e della Sicilia. All'interno di questa nona edizione si svolgerà inoltre il *Sikula Reggae Contest*.

È un concorso aperto a tutte le band italiane e europee (scadenza per l'iscrizione il 30 maggio). Ogni band dovrà proporre materiale inedito con tematiche lontane dalla violenza, dalla discriminazione e dall'omofobia. Reggae, dub, electronic dub, ska, ragamuffin, samba-reggae sono i generi musicali che saranno presi in considerazione. La selezione verrà fatta da una giuria composta da rappresentanti di media, artisti, dj e partner del *Festival*.

Solo tre band saranno selezionate per la finale che si terrà il 20 giugno, in occasione dell'*EtnaGigante Festival* al circolo Arci *Magnolia* di Milano. Alla band vincitrice verrà data l'opportunità di esibirsi su due palcoscenici: quello del *Sikula Reggae Festival* e sullo showcase del *Rototom Sunsplash 09*.

Dunque, tante novità e scenari in allestimento per l'appuntamento di quest'estate, con l'ambizione di divenire il vero e unico cuore reggae della Sicilia e dell'intero bacino Mediterraneo.

Il *Sikula* è anche un'occasione per combinare la passione per la musica con la possibilità di trascorrere una vacanza 'diversa' in Sicilia; permette infatti di promuovere i luoghi meravigliosi, incontaminati e naturalistici della provincia di Siracusa e Ragusa. La location è infatti situata tra le città barocche, patrimonio dell'Unesco, come Noto e il suo giardino di pietra, Modica, Scicli, e i borghi marinari delle balneari Pozzallo e Marzamemi, per non parlare dell'oasi naturalistica di Vendicari, di Cava Grande del Cassibile, di Siracusa.

Info: [www.sikulareggaefestival.com](http://www.sikulareggaefestival.com)

notizieflash

BOLOGNA

**Il 21 maggio alle 21, al Centro Civico Corticella, il circolo Bertolt Brecht presenta *Gli anni veloci*, l'ultimo libro di Carmine Abate**  
Info: [www.bo.arci.it](http://www.bo.arci.it)

## Notizie Brevi

**Ed è già maggio**

MIGLIARINO (PI) - Come da qualche anno a questa parte si apre la *Festa del Maggio* che per tre settimane animerà con eventi, dibattiti, e spettacoli il circolo Arci del posto. Così il 22 maggio dibattito in collaborazione con la *Casa della Donna*, incontro: *Abusi e Soprusi? No grazie!* Si prosegue il 23 maggio presso gli impianti sportivi di Migliarino con *DiscomaniAnimation* e la serata dance con *Musica & Musica*.  
Info: [www.arci-pisa.it](http://www.arci-pisa.it)

**Conferenze per la salute**

MODENA - Poche e importanti accortezze per vivere meglio: corretta alimentazione, maggiore informazione e una vita piena di interessi. Ancora più vero per i cittadini over 65. Per discutere di questi temi e di come sia possibile impegnarsi per prevenire le principali patologie che affliggono gli anziani sono in programma 7 appuntamenti dal 18 al 29 maggio in altrettanti circoli Arci della città. Condurrà gli incontri il dottor Roberto Chiesa.  
Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

**I sentieri della memoria**

LECCO - Il circolo Arci *La Locomotiva*, in collaborazione con l'Anpi, promuove un progetto di riqualificazione ambientale nella zona della Valsassina (LC) per l'estate 2009. Il progetto, oltre che avere rilevanza dal punto di vista ambientale, punta alla diffusione della conoscenza dei fatti storici accaduti lungo i sentieri sui quali si svolgeranno i tre campi di volontariato organizzati a partire da giugno fino alla fine di agosto. Il territorio lecchese è, infatti, ricco di storie relative al Ventennio fascista e alla Resistenza partigiana.  
Info: [www.arci locomotiva.it](http://www.arci locomotiva.it)

**Noi facciamo cabaret**

BRINDISI - Continuano le iniziative del circolo Arci *45 rosso*. Questa volta tocca a un concorso per cabarettisti non professionisti. Quanti vorranno esibirsi e concorrere, potranno presentare il proprio show durante le serate organizzate nel mese di giugno. Al vincitore sarà assegnato un premio in denaro. L'intenzione dell'associazione è quella di dare la possibilità agli artisti locali di poter trovare

un luogo accogliente e cordiale per mettersi in gioco, farsi conoscere ed esprimere il proprio talento.

Info: 347.8500046

**Roma incontra il mondo**

ROMA - Prenderà il via il 16 giugno a Villa Ada la sedicesima edizione di *Roma incontra il mondo*, la manifestazione dell'estate romana che riunisce un cast internazionale e che offre musica da ogni angolo del globo. Ad aprire la kermesse, il 16 giugno sarà il trombettista siciliano Roy Paci con la sua band gli *Aretuska*. Il 17 arriverà il cantautore John De Leo, il 19 la band spagnola *La Schica*, il 20 i salentini *Officina Zoè*, il 21 gli *After-hours*, il 22 gli *Avion Travel*, mentre il 23 la band italo-palestinese *Radio-dervish*.

Info: 06.41734648

**Diritto al cibo**

PIACENZA - Il 20 maggio alle 21 all'Auditorium della Fondazione, l'Arci organizza un incontro dibattito dedicato ai paradossi del cibo: *Diritto al cibo, la fame non è nella natura*. Inoltre il 26 maggio, sempre alle 21,

presso il cinema *Iris* proiezione in anteprima provinciale del film-documentario *Terra Madre* di Ermanno Olmi.

Info: [piacenza@arci.it](mailto:piacenza@arci.it)

**Febbre artistica**

BONELLE (PT) - Al circolo Arci resterà allestita fino al 30 maggio, dalle 7 alle 24, *Febrart* mostra di pittura e scultura. Espongono tre giovani artisti pistoiesi di 35 anni.

Info: [www.arci bonelle.org](http://www.arci bonelle.org)

**Tendenze factory**

PIACENZA - Arci Piacenza seleziona 50 gruppi musicali provenienti da tutta l'Emilia Romagna che si esibiranno tra maggio e giugno e nelle tre serate finali alla *Taverna delle fate*, con ospiti illustri, il 4, 5 e 6 settembre. Decolla il progetto *Tendenze factory 2009*, la manifestazione che ormai da 15 anni vede protagonisti le band giovanili. Ogni complesso dovrà inviare un demo con almeno due brani originali, saranno scelte le migliori cinquanta che accederanno a una seconda selezione on line.

Info: [www.arci pc.it](http://www.arci pc.it)

# Un video box itinerante per raccontare il mondo dei giovani della Val di Cornia e dell'isola d'Elba

Un video box itinerante dal 20 al 24 maggio stazionerà prima a Piombino poi a San Vincenzo e, infine, a Portoferraio per raccogliere interviste e filmati in presa diretta di cui saranno protagonisti ragazzi dai 14 ai 25 anni residenti sul territorio. L'iniziativa si chiama *TeleArchi* e fa parte del progetto *Semi e segni del futuro* ideato dall'Archi di Piombino in collaborazione con il Teatro dell'Aglio e realizzato nell'ambito dell'accordo di programma quadro *Toscana Giovani* della Regione Toscana.

Un furgone, personalizzato con il logo di *TeleArchi* trasformato per l'occasione in una sorta di 'confessionale' stile Grande Fratello dentro il quale i giovani saranno invitati a entrare per raccontare passioni, interessi e aspirazioni, farà tappa nei tre comuni. I contributi raccolti, tra clip, interviste e filmati, acquisiti anche fuori dal video-box in luoghi indicati dagli stessi giovani, verranno successivamente impiegati per realizzare un film-documentario che verrà trasmesso a Piombino e a Portoferraio al termine del progetto.

Le interviste realizzate all'interno del furgone saranno 'pilotate' dagli esperti del *Teatro dell'Aglio* che lasceranno tuttavia che i giovani si esprimano liberamente su qualsiasi tema. Sono previste inoltre riprese in esterni nel caso in cui ragazzi vogliono farsi filmare mentre svolgono un'attività che li appassiona come ballare, cantare o qualsiasi altra forma di espressione artistica e non.

«Obiettivo di *TeleArchi* - ha dichiarato Vittorio Pineschi, Presidente dell'Archi di Piombino - sarà stimolare il desiderio di protagonismo dei nostri ragazzi, aiutarli a sviluppare la loro capacità critica e di analisi, avvicinarli all'associazionismo e alla cittadinanza attiva. Con gli eventi in programma e le attività correlate vogliamo creare nuove occasioni di socializzazione e dare il nostro contributo allo sviluppo delle politiche giovanili che i Comuni della Val di Cornia e dell'Elba stanno mettendo in atto. Ci auguriamo, dunque, che i ragazzi partecipino numerosi a un'iniziativa pensata per offrire loro uno spazio nel quale esprimersi liberamente».

Le interviste sul furgone di *TeleArchi* verranno realizzate a Piombino il 20 e il 22 maggio, a San Vincenzo il 21 e a Portoferraio il 23 e il 24.

Il film-documentario, che verrà realizzato al termine delle riprese da tecnici esperti, verrà proiettato pubblicamente il 5 giugno al centro Giovani di Piombino e il 6 presso la Sala della Provincia di Portoferraio all'isola d'Elba.

La realizzazione di questo film sarà per il territorio un'occasione interessante per conoscere inquietudini e aspirazioni dei giovani, cercando di valorizzare le loro capacità ed eventualmente individuando nuovi progetti utili alla loro crescita.

Info: [arci.piombino@etruscan.li.it](mailto:arci.piombino@etruscan.li.it)



PISA

**Liberi di decidere è un'iniziativa nata in seno ai comitati bioetici nazionali con il fine di promuovere una discussione aperta su questi temi al circolo Arci Pisanova**  
Info: [www.arcitoscana.org](http://www.arcitoscana.org)

notizieflash

## Macerata: omaggio al cinema muto

«Il cinema muto è un classico, omaggiarlo significa omaggiare un'intera forma culturale». Federica Curzi, presidente dell'Archi di Macerata tiene particolarmente a *Mutomaggio* che quest'anno ha in cartellone due film.

Dopo il successo della proiezione del 18 con *Ottobre* di S. Eizenstein, il 25 alle 21.30 sarà la volta di *Agonia sui ghiacci* di D.W. Griffith, al *Cine teatro Italia*.

«È un'iniziativa importante - prosegue la Curzi - perché mescola arti diverse, non a caso verrà anche eseguita musica dal vivo». L'accompagnamento di *Agonia sui ghiacci* sarà offerto dall'*Ensemble du cinema*, quartetto composto da Scipioni e Verdicchio, più il violinista Luca Mengoni e il contrabbassista Eolo Taffi. Una rassegna giunta alla sua ottava edizione, che gode di ottimo successo, anche se quest'anno sarà in formato ridotto, con due date invece delle solite tre. Una scelta che Andrea Ferroni, creatore di *Mutomaggio*, definisce dettata dalla «volontà di creare una contrapposizione Urss-Usa, patrie d'origine dei due film, belli, diversi, a tutti gli effetti agli antipodi».

Info: [macerata@arci.it](mailto:macerata@arci.it)

## Di sana e robusta Costituzione: il Bitte a Milano riapre con incontri di alto livello

Siamo molto contenti di poter annunciare che a un anno esatto dalla chiusura forzata il circolo *Arci Bitte* di Milano ha riaperto le porte di Via Watt 37.

Dopo un interminabile 'tira e molla' tra tribunale, polizia annonaria, Vigili del fuoco, avvocati e tanti soldi spesi si è riusciti a ottenere la rimozione dei sigilli.

Naturalmente soci e amici del *Bitte* non si sono fatti cogliere impreparati e hanno riaperto i battenti con una serie di incontri di altissimo livello: il 14 maggio con Gherardo Colombo, ex magistrato del pool Mani pulite e il 19 con Gian Carlo Caselli

su *Difendere la Costituzione*, che sarà concluso da Oscar Luigi Scalfaro il 23 maggio con *Scrivere la Costituzione*.

Un progetto per ritrovarsi e riflettere attorno ai principi fondanti del nostro Paese: il valore delle istituzioni, la laicità dello Stato, le libertà individuali e la sovranità popolare. E ancora, la divisione dei poteri, l'osservanza delle regole e il rispetto per la Repubblica. Incontrare chi ha dedicato la propria vita ai principi costituzionali, diventandone il simbolo, sarà di sicuro illuminante.

Info: [www.bittemilano.com](http://www.bittemilano.com)

## Quest'anno Suoni nella notte ha fatto 13

Tutto è pronto per dare il via all'edizione numero 13 del concorso *Suoni nella notte*. La sala del circolo *Arci Rossetti* di Cerreto Guidi, provincia di Firenze, da balera del sabato sera qual è si sta per trasformare come ogni anno in un palcoscenico dedicato a quanti si diletano a fare musica.

Il 21 sei band saliranno sul palco, saranno ospiti della serata gli *Insight* vincitori del premio della critica 2008. All'esterno sagra

dei grofi e jam session. Il 22, invece, a fare compagnia alle ultime band che si sfideranno, saranno ospiti gli *Okketto Maledetto* con 'Allibano i nostli tour'. All'esterno del circolo ancora sonorità latine ma questa volta con *Cubania* e sangria party.

Le 10 band finaliste si contenderanno il premio finale: esibizione al festival Sloveno *Rock Otocec*.

Info: [www.suoninellanotte.it](http://www.suoninellanotte.it)

# Il G-Sotto della Sardegna: laboratorio di pensiero locale-globale sulle alternative alla crisi

**N**e ha viste di cose la Terra. Anni, secoli e molto più. Opere dell'uomo sono passate su di essa trasformandola e lasciandoci delle ferite, delle rughe che ne attestano la vetustà, l'esperienza, la sopportazione. Sembra conservare nel suo profondo verità e storie sepolte. Se solo potesse parlare...

Attraversare i territori della Sardegna del Sud-Ovest significa immergersi in quelle trasformazioni ed è facile esser presi dalla voglia di dar la parola a quella Terra e a quelle comunità.

Forse è questa la ragione che ha spinto, nell'ambito di alcuni progetti di educazione allo sviluppo finanziati dall'Unione europea, la Campagna per la riforma della Banca mondiale, Fair, Mais e la stessa Arci a pensare che, se bisognava realizzare una iniziativa che declinasse la crisi globale, era proprio lì che andava fatta.

I territori del Sulcis, Iglesiente, Guspinese sono solcati dai segni delle promesse di sviluppo tradite, da quella storia che ha caratterizzato le loro comunità per diverse generazioni, segnati da un futuro che non è mai arrivato e che oggi è urgente e da

ripensare. Quello sardo è un territorio paradigmatico per capire che cosa non poteva non andare storto nell'abbaglio della crescita illimitata.

La Sardegna, infatti, è stata protagonista dello sviluppo industriale italiano, è stata terra di immigrazione accogliendo in chilometri e chilometri di gallerie minatori di tutta Europa, è stata terra di grandi investimenti pubblici e privati, della fallimentare stagione delle partecipazioni statali, di un sogno di una stagione di sviluppo alternativo e di riconversione che però non è mai decollata.

Così, quando si decise che il G8 a presidenza italiana sarebbe stato realizzato a La Maddalena, Nord-Est Sardegna, agli antipodi non solo geografici, è stato naturale immaginare che proprio qui - 'in basso a sinistra' - si dovesse provare a dare voce a questa parte di Terra, agli uomini e alle donne che la abitano e la custodiscono, che la amano così com'è. E quindi ora, anche quando il G8 va via, il G-Sotto resta, e incontra comunità, esperienze, organizzazioni che con la crisi i conti li hanno fatti, non da ora, e che dal basso hanno svilup-

pato gli anticorpi per disegnare un futuro differente attraverso la loro mobilitazione sociale, la cultura emancipatrice, la custodia delle tradizioni, l'agricoltura contadina e biologica, l'economia sociale e il commercio equo solidale, le energie rinnovabili, il turismo sostenibile e la buona amministrazione locale.

È in questa Sardegna che dal 2 al 6 luglio il G-Sotto avrà al centro della discussione l'autorganizzazione dei movimenti sull'energia, il settore estrattivo e la gestione delle risorse naturali per la giustizia climatica; le politiche pubbliche, la cooperazione e l'autosviluppo locale; la crisi di civilizzazione e la rilocalizzazione dell'economia della democrazia e della società.

**Info:** [sardegna@arci.it](mailto:sardegna@arci.it)

## MOVIMENTO CONSUMATORI

### Accordo con Sorgenia

È diventato operativo l'accordo in base al quale la società si impegna a risolvere in tempi rapidi e senza costi per il cliente eventuali controversie che dovessero nascere durante il rapporto di fornitura.

In caso di un contenzioso, i clienti con potenza contrattuale fino a 6 kW, di ogni regione d'Italia, potranno avvalersi della 'conciliazione paritetica', per risolverlo in via amichevole e senza costi.

Se 20 giorni dopo aver inoltrato un formale reclamo, il cliente non ha ricevuto risposta, oppure ne ha ricevuta una che non ritiene soddisfacente, può richiedere che venga attivata la pratica di conciliazione con il supporto di un'associazione dei consumatori.

### Quanto è cara la Rc Auto giovani!

Neopatentati e giovani che vogliono assicurare la propria auto costituiscono la categoria più penalizzata: pagano anche più di 3mila euro per un'assicurazione RC Auto. È allora una polizza assicurativa conveniente diventa ancora più importante. Con queste finalità è stato ideato il progetto *Rca - Responsabili consapevoli attenti*, cam-

gna promossa da Mc, Mdc e Codici.

Sarà messo a disposizione dei consumatori un servizio per calcolare online il preventivo per la propria polizza e il prezzo migliore attraverso la comparazione delle tariffe. Le tre associazioni hanno anche attivato un Numero verde 800.589.218 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13) e tre indirizzi e-mail ([rcauto@movimentoconsumatori.it](mailto:rcauto@movimentoconsumatori.it), [rcauto@mdc.it](mailto:rcauto@mdc.it), [rcauto@codici.org](mailto:rcauto@codici.org)).

### Class action rimandata

La Class action nella Pubblica amministrazione non ci sarà, almeno per il momento. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri che ha stralciato gli articoli relativi dal decreto legislativo di riforma del pubblico impiego. Secondo il Governo «è stato ritenuto opportuno acquisire preliminarmente il parere del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura sui riflessi che la nuova azione avrà sul processo amministrativo e sulla difesa erariale» ed è apparso, inoltre, «necessario un intervento sul testo normativo al fine di coordinare la disciplina della class action 'amministrativa' con quella della class action generale, che il Senato sta esaminando».



www.movimentoconsumatori.it



#### Hanno collaborato a questo numero

Sara Bauli, Francesca Biagioli, Vanessa Cancelliere, Milena Cassella, Federica Curzi, Andrea D'Alfonso, Delia Demma, Silvia De Silvestri, Maria Ortensia Ferrara, Jeff Hoffman, Isabella Lombardi, Gregorio Malavolti, Fabio Mangani, Vladimir Mastrogiacomo, Piero Pacchioli, Sara Picardo, Vittorio Pineschi, Fatima Raoui, Zvi Schuldiner, Ilaria Scovazzi, Alfredo Simone, Lino Qaurtarone, Franco Uda

#### In redazione

Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

#### Direttore responsabile

Enzo Piperno

#### Disegno dell'impadriere

Martina Castagnini

#### Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

#### Progetto grafico

Sectio - Roma  
Cristina Addonizio

#### Editore

Arci Nuova Associazione

#### Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

#### Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

#### il Blog

<http://arcireport.splinder.com/>

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale -  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>



Questa pagina è interamente dedicata ad articoli tratti dalle pubblicazioni Arci che ci arrivano dal territorio. Per ragioni di spazio siamo stati costretti a tagliare qualcosa. Ma quel che doveva rimanere, c'è

## Una giornata a Via Corelli!

Il racconto di Ilaria Scovazzi, responsabile immigrazione di Arci Milano, entrata nel Cie (ex Cpt) di via Corelli venerdì, insieme a Luciano Muhlbauer

[arcireportmilano/n\_13/maggio2009]

**A**lle 15.30 di un venerdì soleggiato, due camerate del Cie di via Corelli 28 si sono aperte. Quelle camerate il sole non l'hanno mai visto: viene tenuto fuori dai vestiti appesi alle finestre e l'umidità ha mangiato le pareti e i disegni che segnano i passaggi dei detenuti.

Corelli consuma e mangia 104 persone, 17 donne e il resto uomini, il reparto C dei trans «è stato chiuso sia per i danni dei continui incendi sia perché - come ci dice il comandante della Croce Rossa - non serviva più. Lula non fa ritornare in Brasile i suoi concittadini». Il reparto per i richiedenti asilo politico è stato chiuso da un mese per avere più spazio per gli altri 'ospiti'.

Gli uomini sono nord africani, le donne dell'est europeo. (...) Corelli mastica e digerisce le persone molto lentamente. Il 50% delle persone sono in quella gola da più di 2 mesi, i 20 ragazzi di Lampedusa con la convalida di gennaio, ma sbarcati a dicembre sull'isola, la ragazza del Ghana che ormai sta avvicinandosi ai 4 mesi, oppure la mamma tunisina che, dopo anni nel carcere di Como, da 50 giorni si domanda dove sia la figlia. O ancora il signore kosovaro

con una camicia di pile che ironizza sulla sua sciagurata storia: 70 giorni passati nel Cie di Modena, poi un volo di qualche ora verso la Macedonia e altrettante ore di ritorno a Milano perché (...) un Kosovaro in Macedonia non può starci. E ora da 69 giorni a Milano.

Corelli è una camaleontica struttura. Molto carcere, molto terra di nessuno sospesa e arbitraria, molto reparto psichiatrico. Moltissimo contenitore e madre di rabbia. Per la prima volta abbiamo parlato tutti insieme nelle camerate. Prima le donne e poi gli uomini. Stranamente la Tv era sintonizzata su Mtv ma le parole che abbiamo ascoltato non erano musica. C'è una ragazza moldava, sposata con un signore italiano di 34 anni, che mi dice «Se mi chiudo dentro di me muoio». È passata dal reparto psichiatrico del Niguarda a Corelli, prende dei farmaci che le fanno dimenticare la sua vita, la mamma in ospedale in Moldavia, il prestito fatto, si tocca il braccio per parlarmi della mamma che vive con le flebo, si tocca gli occhi quando mi racconta del Niguarda, si mette sull'attenti quando mi racconta del suo lavoro da badante a Torino. Mi ripete, in

continuazione «gocce 2 la mattina e la sera», così scandisce il suo tempo. C'è una ragazza dai capelli neri lucenti. Ha da poco abortito, ha male alle ovaie, ha la febbre. È ossessionata dal suo sangue e dalle ironie sul suo stato di salute che sente in infermeria. Parla, parla e poi ancora parla di non voler essere un animale, ma di fare fatica a ricordarselo. E poi si ferma, mi fissa e dice «Cosa sono?». Non ti lasciano respirare, per prendere ossigeno guardi la Tv. In disparte una giovane donna albanese con occhiali rossi. È da 10 anni in Italia, ha perso il permesso di soggiorno mentre era a fare una passeggiata e ora è a Corelli. Esco e vengo fagocitata dai racconti degli uomini nord africani. (...) Parlano di uomini arrotolati in coperta alla mattina presto per essere espulsi, parlano di botte e di continue incursioni della polizia. Non so se sia tutto vero, ma non sono un giudice. (...) Sono tutti concentrati sull'ipotesi dei 6 mesi. Spiego l'iter legislati-

## Aiuti dall'Arci Bassa Val di Cecina all'isola di Cuba

[Arcitoscananews/n\_73/8maggio2009]

Importanti donazioni di materiali e abbigliamento sono stati messi insieme dal Comitato Arci Bassa Val di Cecina in un container diretto all'isola di Cuba. L'abbigliamento è stato messo a disposizione dai commercianti di Cecina (...) e ditte di produzione di vestiario e scarpe. Nel container ci sono anche tre scooter e un'automobile per l'istituto del cinema ICAIC messi a disposizione da soci e compagni dell'Arci territoriale. L'istituto ISIS Marco Polo ha donato alcuni computer destinati alla scuola del cinema. Il nostro Comitato sta collaborando a un progetto di cooperazione in rete con altre associazioni e Comitati Arci coordinati dall'Arcs (...). *Habanaecopolis* è il nome del progetto al quale sono destinate le attrezzature come gli impianti fonici e le luci per allestire due centri giovanili situati in due quartieri de l'Avana, più precisamente 'Colon' centro, 'Avana' e 'Corea', quartiere di periferia molto degradato e costituito prevalentemente da baracche di legno. (...) Il Cinema Riviera de l'Avana, (...) riceverà un impianto sonoro completo di casse, mixer, luci e microfoni. Inoltre altri comitati hanno donato materiali per alcune scuole di Santiago de Cuba (...). Il container è appena partito dal Centro della Nautica di Vada (...) per il porto di Livorno dal quale salperà su una nave il 3 maggio prossimo per arrivare a Cuba il 20 dello stesso mese. Ci auguriamo che le aperture manifestate dal nuovo governo degli Stati Uniti possano avere un risultato concreto anche rispetto all'embargo e a una nuova politica internazionale che tenga conto dei cambiamenti e del fermento sociale e politico che quasi tutto il Sud del continente americano sta vivendo, anche grazie a Cuba.

Info: [valnievole@tiscali.it](mailto:valnievole@tiscali.it)

### BREVI DAL TERRITORIO

#### Mercatino biologico

[arcireportsicilia/n\_27/9maggio2009]

Come ogni giovedì pomeriggio torna il mercatino biologico all'interno del Malaussène. L'iniziativa è nata da un insieme di persone che, nelle settimane passate, hanno costruito un gruppo di acquisto presso l'abitazione di uno dei nostri soci. (...) L'appuntamento fisso è per ogni giovedì. Dalle 18.30 alle 20.30 saranno presenti diversi produttori che proporranno ai soci Arci i frutti (ma anche i formaggi) del loro lavoro.

Info: [arci50@libero.it](mailto:arci50@libero.it)

#### Seminario estivo 2009 Forum droghe

[LiberaInformazione/n\_30/4maggio2009]

Forum droghe/Fuoriluogo sta organizzando con il Cnca nazionale il seminario estivo *La comunità terapeutica oltre il mito, verso nuovi modelli di intervento*, in collaborazione con il CesDa.

Il seminario si terrà a Villa Cesi, Impruneta (Firenze) dal 3 al 5 settembre 2009.

Info: [info@arcicecina.it](mailto:info@arcicecina.it)

vo, lo sanno perché loro vedono la Tv, ma i giorni si accumulano. La loro storia collettiva di paura è rappresentata dai 20 ragazzi di Lampedusa, qui dal 29 di gennaio (come scritto sulle 20 convalide), e dalle dita su cui contano i mesi. La loro rabbia sono le 10 sigarette che non arrivano mai e l'impossibilità di poter acquistare, di poter riscuotere soldi attraverso bonifici postali di parenti e amici. Ora, da un mese, non basta la delega alla Croce Rossa per il ritiro: ci vuole il codice fiscale e la carta di identità.

Richieste impossibili per una persona che sta in Corelli per essere identificato, senza un documento. Ecco la loro rabbia e vita. A volte si arrampicano sui tetti, gridano, urlano, si rivoltano. E noi, che facciamo?

Info: [arcireport\\_mi@arci.it](mailto:arcireport_mi@arci.it)